



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 19 BOLOGNA

Triennio 2019/20-2021/22

Il piano è pubblicato nell'albo on line di questa Istituzione Scolastica, nella Sezione del MIUR "Scuola in Chiaro" e nel "Portale unico dei dati della scuola", non appena costituito. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane strumentali con esso individuate e richieste

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 19 BOLOGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9746C1 del 16/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 90

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio alto perché, come si nota dalle domande di iscrizione degli alunni, spesso entrambi i genitori sono laureati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, sempre più numerosi sono i BES. Le buone condizioni economiche dei genitori consentono alla scuola di acquisire contributi rilevanti.

Vincoli

I genitori si dimostrano molto attenti ai processi didattici della scuola, anche se talvolta si registrano interferenze legate per lo più alla risoluzione di problematiche personali piuttosto che nell'interesse di tutta la comunità. Non tutti i genitori della scuola erogano contributi volontari, però tutti gli alunni beneficiano di tutti i servizi e le opportunità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Due plessi sono collocati nel centro storico della città in un quartiere residenziale, un plesso insiste in zona colli e quattro classi della primaria (dalla I alla IV) e due sezioni infanzia sono attive in struttura ospedaliera (Rizzoli). I plessi che insistono sul centro storico risultano avvantaggiati per le numerose possibilità di fruizione di musei e beni culturali. Il plesso situato in collina risulta avvantaggiato dalla fruizione quotidiana del parco anche come aula didattica. Anche le risorse professionali dei genitori sono da tenere in considerazione quali apporti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il Comune eroga ai sensi della legge

23/1996 il Fondo Spese per Ufficio. Il Comune fornisce i sussidi didattici per alunni H. Nel territorio sono presenti varie associazioni sportive e artistico culturali con cui la scuola stipula convenzioni per l' ampliamento dell' offerta formativa. Il Comune collabora con la scuola ai fini della prevenzione del disagio e per il contrasto alla dispersione scolastica mettendo a disposizione della stessa un educatore di plesso. La Scuola promuove reti con altre istituzioni scolastiche ed enti territoriali.

Vincoli

I Plessi sono lontani gli uni dagli altri; un plesso di Scuola Primaria è distante dagli Uffici amministrativi. La scuola accoglie studenti di ceto estremamente diversificato. La risorsa professionale messa a disposizione dal Comune si rivela inadeguata al contesto. I fondi per i sussidi didattici per gli alunni H sono sempre più esigui e ogni anno diminuisce la disponibilità di ore degli educatori da parte dell'Ente locale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio della scuola secondaria Fontana e' storico, possiede aule e ambienti spaziosi, luminosi e gradevoli. La primaria Cremonini ha una struttura moderna e funzionale, fatta eccezione per il refettorio. La sede Longhena ha beneficiato nell' a.s. 2015/16 di parziali interventi di ristrutturazione dei solai. Il plesso insiste in un contesto ambientale molto qualificante (parco). Le risorse finanziarie dell'Istituto si sono incrementate grazie al contributo finanziario della Fondazione Carisbo (ventimila euro) sia per l'applicazione del fotovoltaico sul tetto della scuola Longhena, cui hanno partecipato anche i genitori con finanziamenti privati, sia per la realizzazione di un laboratorio di robotica e di informatica nel plesso Fontana. Al progetto hanno contribuito anche i genitori e -alcune ditte del territorio con donazioni. La dotazione tecnologica si e' incrementata grazie alla realizzazione di due PON-FSE: rete Lan Wlan e Ambienti per l'apprendimento.

Vincoli

Il plesso Fontana, pur essendo stato inaugurato cinque anni fa, necessita di interventi strutturali al tetto. Poiché il palazzo e' vincolato dalla Sovrintendenza, certe attività didattiche risentono dei divieti imposti (impossibilità di affiggere sussidi didattici, di oscurare ambienti, di apportare innovazioni tecnologiche che richiedano interventi murari. Il refettorio della sede

Cremonini ha una pessima acustica, causa di rischio per bambini, docenti e personale mensa che lo utilizzano. Le sedi Longhena e Cremonini non sono facilmente raggiungibili, la prima per la lontananza, la seconda per l'accesso controllato. La dotazione tecnologica necessita di essere incrementata rispetto al fabbisogno. Nei plessi della Scuola Primaria, quasi tutte le aule sono dotate di LIM. I pc sono obsoleti. Il plesso Longhena necessita di interventi di riqualificazione edilizia. Nel plesso Longhena non c'è il wi-fi per scelta dei docenti e dei genitori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. 19 BOLOGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC87800G
Indirizzo	VIA D'AZEGLIO 82 - 40123 BOLOGNA
Telefono	051584082
Email	BOIC87800G@istruzione.it
Pec	BOIC87800G@pec.istruzione.it

❖ ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA87801C
Indirizzo	VIA PUPILLI N.1 BOLOGNA 40136 BOLOGNA

❖ I.O.R PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE87801N
Indirizzo	VIA PUPILLI N.1 BOLOGNA 40136 BOLOGNA

❖ CREMONINI ONGARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE87802P
Indirizzo	VIA BELLOMBRA 28 BOLOGNA 40136 BOLOGNA
Numero Classi	13
Totale Alunni	324

❖ **LONGHENA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE87803Q
Indirizzo	VIA CASAGLIA 39 - 40135 BOLOGNA
Numero Classi	15
Totale Alunni	376

❖ **LAVINIA FONTANA - 19 BOLOGNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM87801L
Indirizzo	VIA D'AZEGLIO 82 - 40123 BOLOGNA
Numero Classi	9
Totale Alunni	236

Approfondimento

La primaria Cremonini ha una struttura moderna e funzionale, fatta eccezione per il refettorio.

Il plesso Longhena insiste in un contesto ambientale molto qualificante (parco).

L' IC 19, dal giorno della sua inaugurazione, è retto dallo stesso Dirigente Scolastico, professoressa Giovanna Facilla.

L'edificio della scuola secondaria Fontana è storico, possiede aule e ambienti spaziosi, luminosi e gradevoli. La dotazione tecnologica dell' intero IC si è incrementata grazie

alla realizzazione di PON-FSE: rete Lan Wlan e Ambienti per l'apprendimento. E' attualmente in corso , nel plesso Fontana, la realizzazione di un progetto per la dotazione di un laboratorio informatico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	67
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

Il laboratorio di informatica (Aula 3.0) del plesso Fontana è in via di allestimento. Si sta completando l'installazione di LIM/ monitor multitouch in tutto l'IC 19.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	19

Approfondimento

I plessi dell' infanzia IOR e della primaria IOR, Cremonini, Longhena vantano un personale stabile con un avvicendamento dovuto principalmente all' età anagrafica. Le competenze professionali sono arricchite dall'esperienza e dal fatto che molti docenti vantano specializzazioni e certificazioni di vario tipo e che la percentuale dei docenti che partecipano ai corsi di formazione è abbastanza elevata.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano si articolerà tenendo conto degli orizzonti culturali, formativi ed educativi della Scuola, ossia degli obiettivi e raccomandazioni definiti nei documenti e programmi d'azione europei, internazionali e nazionali: Agenda 2030, Raccomandazione del Consiglio europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (maggio 2018), IN 2012. I principi fondamentali di partenza e di riferimento dovranno essere quelli condivisi e dichiarati nel PTOF 2016/19. Il Piano recepirà il valore aggiunto legato al patrimonio di esperienze e professionalità che, dal settembre 2013 ad oggi, hanno contribuito a costruire e definire l'identità dell'Istituzione scolastica.

Il Piano è volto a:

- a) innalzare il livello d'istruzione/formazione/educazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti e favorirne il successo formativo;*
- b) elevare sempre più i risultati scolastici incrementando e rafforzando saperi e abilità disciplinari;*
- c) fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti;*
- d) educare allo sviluppo sostenibile e a una società inclusiva, sicura, duratura;*
- e) potenziare lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, rispettando tempi e stili d'apprendimento di ciascuno studente;*
- f) accrescere il livello d'inclusione e integrazione della scuola, agevolando il diritto allo studio degli alunni con BES, anche mediante azioni e attività trasversali volti alla formazione e all'educazione del cittadino;*



g) accrescere le possibilità di valorizzare eccellenze, potenzialità, attitudini, talenti e professionalità;

h) aprire la comunità scolastica al territorio ampliando la quantità e la qualità delle forme di collaborazione e coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

i) generare e mantenere un clima di benessere generale, organizzativo e sicurezza nella comunità scolastica;

j) favorire scelte consapevoli delle studentesse e degli studenti circa il loro progetto personale/professionale e di vita;

k) assicurare l'attuazione del principio di uguaglianza e di pari opportunità, come forma di prevenzione della violenza contro le donne e di educazione contro ogni tipo di discriminazione;

l) favorire la crescita di nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni BES e DSA. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni di fascia alta.

Traguardi

Incremento dei risultati scolastici in un range compreso tra lo 0 e l'1% nel triennio.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento dell'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa

Traguardi

Diminuzione degli episodi di conflitto o bullismo, delle note disciplinari e degli infortuni.



Priorità

Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici

Traguardi

Miglioramento visibile della pulizia delle aule e osservazione sul migliore utilizzo e sulla cura dei materiali

Priorità

Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie

Traguardi

Riduzione degli episodi impropri dell'uso dei cellulari e di cyberbullismo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano è orientato a:

1. Promozione attività di orientamento per gli studenti volte a far maturare consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, punti di forza e debolezza. Gli interventi di orientamento non dovranno coincidere con il solo periodo di scelta degli studi o della scuola da frequentare, ma accompagnare le studentesse e gli studenti per tutto l'iter scolastico. Realizzazione di attività in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado.
2. Rafforzamento del processo di continuità tra i due livelli di scuola, primaria e secondaria di primo grado, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare, mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche, di valutazione e la realizzazione di azioni didattiche di assoluta continuità nell'Istituto.
3. Sperimentazione del curricolo verticale allo scopo di verificarne l'adozione nell'ambito del processo di continuità tra i vari ordini di scuola.
4. Prevenzione del disagio scolastico, della dispersione scolastica, contrasto di ogni forma di bullismo, soprattutto digitale/informatico (cyber bullismo), attraverso l'effettuazione di interventi mirati, l'applicazione della policy d'Istituto e l'apertura dello sportello d'ascolto.



5. Incremento della qualità dell'inclusione e integrazione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi e interventi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Gli interventi dovranno essere definiti con chiarezza e descritti nel PAI, in osservanza all'art. 4 del d. lgs 66/17. In particolare, la scuola definirà i seguenti interventi: - realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni; - coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; - realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; - utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; - grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. Ai fini di una completa ed efficace inclusione, occorrerà personalizzare percorsi di apprendimento pensando alla classe come a una realtà composita in cui mettere in atto modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti.

6. Promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva, democratica e globale mediante: a) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della persona, alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cura dell'ambiente, dei locali e materiali scolastici, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. b) la promozione e valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'educazione contro ogni tipo di discriminazione, educazione alla solidarietà e alla cura dei beni comuni.

7. Educazione allo sviluppo sostenibile e agli stili di vita sostenibili, alla salvaguardia dei beni paesaggistici, degli oceani, dei mari e delle risorse marine, al rispetto dei diritti umani e della diversità culturale attraverso la promozione di attività volte all'acquisizione delle conoscenze pertinenti alle tematiche e allo sviluppo degli atteggiamenti necessari per promuovere lo sviluppo sostenibile.

8. Promozione di attività ispirate al principio di uguaglianza e alla parità tra i sessi, volte al superamento degli stereotipi di genere (es: utilizzo del femminile e maschile



nel linguaggio).

9. Organizzazione di ambienti d'apprendimento inclusivi, efficaci e sicuri per tutti, strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Incremento e miglioramento qualitativo della dotazione tecnologica della scuola.

10. Qualificazione del processo di apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attive, laboratoriali, per piccoli gruppi, volte a superare l'impianto trasmissivo della lezione frontale (project-based learning, problem solving, debate, cooperative learning, peer tutoring, mentoring...). Sviluppo della creatività e del pensiero computazionale attraverso le attività di coding e robotica.

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. Integrazione dell'offerta formativa territoriale con quella d'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

12. Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, nonché alle altre lingue dell'Unione europea, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, sia nella Scuola Primaria, sia nella SSI grado, lo svolgimento di attività di lettorato e di potenziamento con docenti di madrelingua, in orario curricolare ed extra curricolare.

13. Incremento del livello dei risultati scolastici tramite la personalizzazione delle attività riferite alle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e matematiche, sia in orario curricolare sia in extra curricolare.

14. Sviluppo della creatività, promozione della cultura umanistica ed educazione alla valorizzazione del patrimonio attraverso la realizzazione del PIANO delle ARTI. Il PDA verterà sullo sviluppo di attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito musicale-coreutico, teatraleperformativo, artistico-visivo, linguistico-creativo. Il Piano è finalizzato allo sviluppo delle competenze nella pratica musicale, artistica, della scrittura, dell'arte teatrale, alla conoscenza storico-critica della musica, dell'arte, alla



fruizione consapevole delle arti, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e delle associazioni operanti in tali settori. Il PDA è realizzabile con didattica interdisciplinare e il coinvolgimento di più ambiti.

15. Sviluppo progetti e attività per il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

16. Promozione attività di formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico sulle tematiche inerenti agli obiettivi prioritari del RAV, del Piano Nazionale per la formazione dei docenti e del PNSD. Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e loro formazione sull'utilizzo del registro elettronico.

17. Ampliamento delle attività formative attinenti all'organico dell'autonomia assegnato su posti di potenziamento, con le seguenti priorità: - docenti di scuola primaria per attività di recupero rivolte agli alunni BES/DSA, di consolidamento delle competenze di base e potenziamento della lingua inglese (CLIL) - docenti di Musica e Strumento per il potenziamento della musica (D.M.8/11) attraverso attività di pratica strumentale e corale nella Scuola Primaria - docente di scuola secondaria (lettere e matematica-scienze) per attività di recupero, potenziamento, per lo sviluppo delle competenze di base e chiave - docente di Arte per la realizzazione del Piano delle Arti - docente di sostegno per l'inclusione e integrazione di tutti gli alunni con BES dell'Istituto.

18. Realizzazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento (PDM), allo scopo di conseguire gli obiettivi di esito e processo previsti dal RAV.

19. Monitoraggio del PTOF e PDM, autovalutazione dei risultati e degli obiettivi di processo, in vista dell'elaborazione del bilancio sociale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza declinate in base ad azioni di educazione al "rispetto", alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, all'utilizzo consapevole dei device, alla cura dell'ambiente. Esse sono rivolte a tutti gli alunni della Scuola che, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, si concretizzano con la progettazione di compiti di realtà, unità di apprendimento e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di una repository nel portale dell'Istituto è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare. La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014-2020 e bandi Fondazione Carisbo di Bologna) per la realizzazione di aule informatiche, l'attivazione della rete wi-fi e l'installazione di lavagne interattive, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente. Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi,



viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti. Centrale è l'aspetto di una possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, un'aula connessa e aperta al mondo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'insegnamento delle discipline dell'area antropologica, nell'ottica dell'continuità didattica, è favorita da attività di valorizzazione del patrimonio:

- itinerari storico artistici per conoscere il quartiere di appartenenza
- attività culturali nel Chiostro di mezzo dell'Istituto Ortopedico Rizzoli
- laboratori artistico-musicali con diverse associazioni

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.C. n. 19 promuove reti per la valorizzazione delle arti, della pratica musicale e artistica, ai fini anche dell'orientamento.

L'I.C. 19 promuove reti, convenzioni e collaborazioni per il potenziamento delle lingue straniere.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI BOAA87801C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CREMONINI ONGARO BOEE87802P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LONGHENA BOEE87803Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LAVINIA FONTANA - 19 BOLOGNA BOMM87801L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE		
SCUOLA	n. sezioni /classi	Tempo scuola
IOR PRIMARIA	4 pluriclasse	24 ore
IOR INFANZIA	2 sezioni	40 ore + 25 ore
SCUOLA PRIMARIA CREMONINI	13 classi	Tempo Pieno 40 ore
SCUOLA PRIMARIA LONGHENA	15	Tempo Pieno 40 ore
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LAVINIA FONTANA	9	30 ore*

*Dall'anno scolastico 2019/20 nel piano dell'offerta formativa, come da delibere degli

OO.CC., è prevista solo l'insegnamento della Lingua francese, come seconda lingua comunitaria.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. 19 BOLOGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda l'allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 2017.PDF

NOME SCUOLA

CREMONINI ONGARO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I

NOME SCUOLA

LONGHENA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto CLIL- Classi quinte.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ S.S.I. GRADO- LAVINIA FONTANA- PIANO TRIENNALE DELLE ARTI: LABORATORI DI STRUMENTO MUSICALE, MUSICA D'INSIEME E CORO GIOVANILE EURIDICE**

PRIORITA' RAV/PDM: migliorare l'accettazione dell'altro; sviluppo delle competenze di cittadinanza; miglioramento degli esiti scolastici. Legge 107/2015 art.1 comma lett. C-I. Progetti per la diffusione della cultura e della pratica strumentale; per la promozione del valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo e relazionale; progetto "Coro giovanile Euridice" (in collaborazione con Associazione Musicaper e Corale Euridice di Bologna).

Obiettivi formativi e competenze attese

Per i laboratori di strumento musicale: •potenziamento delle capacità di coordinamento, tecniche ed espressive; •potenziamento delle capacità ritmiche e interpretative con lo strumento; •maturazione del senso estetico e della sensibilità artistica; •lezioni individuali o in coppia; classe di musica d'insieme; • fasi di preparazione, studio, approfondimento. Per i Laboratori di coro: •potenziamento delle capacità vocali fonico-percettive, maturazione del senso melodico, armonico, interpretativo e ritmico in polifonia; •potenziamento della concentrazione e dell'attenzione; •approfondimento delle conoscenze del patrimonio di diverse culture e generi musicali. Attività: •esercizi di respirazione rilassamento vocalizzi; •lettura di una partitura corale da punto di vista ritmico e melodico; •esecuzione di un repertorio vicino e lontano alle caratteristiche espressive degli adolescenti e alle loro capacità. Eventi esterni in collaborazione con il coro Euridice.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ S.S.I. - L. FONTANA: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI LINGUA INGLESE MEDIANTE ATTIVITÀ DI LETTORATO.

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento dei risultati di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A. Attività di lettorato con esperto madrelingua che converserà con gli studenti delle classi seconde e terze e che preparerà un gruppo di alunni delle classi terze a superare l'esame valido per la certificazione linguistica KET.

Obiettivi formativi e competenze attese

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE) • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla propria quotidianità; • individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro; • individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. PARLATO (produzione e interazione orale) • Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace, esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice; • interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile; • gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. LETTURA (comprensione scritta) • Leggere e

individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali;

- leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline;
- leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per svolgimento di giochi, per attività collaborative;
- leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

SCRITTURA (produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi;
- raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici;
- scrivere brevi lettere personali e brevi resoconti che si avvalgano di lessico appropriato e di sintassi elementare

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune;
- confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi;
- rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse;
- riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Competenze attese: l'utilizzo di un esperto esterno risulta motivante per TUTTI gli alunni anche quelli con maggiori difficoltà di apprendimento perché permette un approccio più pragmatico e comunicativo diverso da quello puramente scolastico. Incremento della motivazione all'apprendimento. L'effettiva realizzazione del progetto è subordinata alla totale adesione dei genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Progetto Lettorato con Madrelingua inglese

Abstract

È un'attività didattica in orario curricolare con costi ed è la prosecuzione di un progetto già esistente nell'offerta formativa dell'IC19.

Le classi coinvolte sono le classi seconde e terze dell'istituto.

Il numero degli incontri previsto è di dieci lezioni da circa un'ora ciascuno.

Il progetto inizia e termina il secondo quadrimestre.

L'utilizzo di un esperto esterno risulta motivante per gli allievi anche con difficoltà di apprendimento perché permette un approccio più pragmatico e comunicativo diverso da quello puramente scolastico.

In particolare si cercherà di coinvolgere gli studenti nelle attività di ascolto e comprensione del madrelingua e di stimolare l'interazione con produzione di frasi semplici e di senso compiuto.

❖ **S.S.I. - L. FONTANA: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI LINGUA FRANCESE MEDIANTE ATTIVITÀ DI LETTORATO.**

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento dei risultati di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A. Le lezioni con lettore madrelingua francese si svolgeranno in orario curricolare in presenza con la docente di francese. La presenza del lettore/lettrice madrelingua offrirà maggiori opportunità agli alunni di sviluppare e/o consolidare la propria competenza linguistica per quanto riguarda le abilità di comprensione e produzione della lingua orale. Le attività didattiche proposte riguarderanno l'aspetto comunicativo della lingua e saranno in linea con la programmazione curricolare. La presenza con lettore madrelingua francese rappresenta un'opportunità di rendere la lezione di lingua più dinamica, in quanto la presenza di due docenti all'interno della classe offre maggiori possibilità agli alunni di sviluppare e/o potenziare la competenza dialogica e di interazione nella lingua straniera. DELF A2: II

corso di potenziamento finalizzato alla preparazione delle prove d'esame per la certificazione DELF A2 è rivolto agli alunni delle classi terze che mostrano un particolare interesse e attitudine per lo studio della lingua francese. Il corso sarà tenuto da docente madrelingua esperta nella preparazione degli alunni all'esame DELF A2. L'esperto esterno, il/la docente madrelingua francese, sarà affiancata durante le lezioni da docente della scuola per garantire la sorveglianza degli alunni durante le lezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare ulteriormente negli alunni le abilità audio-orali incentrando tale attività soprattutto sulla comunicazione e interazione. Avvalersi di un lettore/lettrice madrelingua, in compresenza con la docente curricolare, fornisce agli alunni una maggiore opportunità di acquisire quella competenza comunicativa che permette loro di servirsi della lingua straniera in modo adeguato alla situazione e all'interazione. Il confronto con la realtà socio-culturale del lettore/lettrice, diversa dalla propria, matura la personalità dello studente poiché lo mette nella condizione di riflettere e analizzare sistemi linguistici e culturali differenti e di maturare la consapevolezza del personale processo di apprendimento della lingua straniera. Competenze attese: - motivare gli alunni all'apprendimento della lingua francese; - stimolare e sviluppare progressivamente la familiarità con la lingua straniera; - migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia, approfondire e consolidare le conoscenze linguistiche acquisite nella fase di normale programmazione curricolare. ATTIVITA' E FASI: 6 ore di lezione con lettore madrelingua francese per le classi seconde e terze. Per il DELF - Competenze attese: - raggiungimento degli standard europei di competenza della lingua francese livello A2. - Superamento della prova d'esame per il conseguimento della certificazione Delf A2. L'effettiva realizzazione del progetto sarà subordinata alla totale adesione dei genitori.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Progetto Lettore Madrelingua Francese

- Scuola Secondaria di Primo Grado L. Fontana

ABSTRACT

Le lezioni con lettore madrelingua francese si svolgeranno in orario curricolare in compresenza con la docente di francese. Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Media L.Fontana e prevede 6 ore di lezione per ogni classe con lettore madrelingua francese.

La presenza del lettore/lettrice madrelingua offrirà maggiori opportunità agli alunni di sviluppare e/o consolidare la propria competenza linguistica per quanto riguarda le abilità di comprensione e produzione della lingua orale. Le attività didattiche proposte riguarderanno l'aspetto comunicativo della lingua e saranno in linea con la programmazione curricolare.

❖ S.S.I. - L. FONTANA: LAV ME: I RAGAZZI DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento del rispetto dell'ambiente. Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lett. E. Gli incontri sono organizzati e gestiti dai volontari e le volontarie del settore educazione della L.A.V. che spiegheranno e illustreranno le sofferenze degli animali rinchiusi nei circhi, negli zoo, nei delfinari e quelli abbandonati. Il maltrattamento e il loro sfruttamento a scopo di lucro. Insegneranno come approcciarsi con cani, gatti e conigli. L' abbigliamento Cruelty Free. Il rapporto tra alimentazione e sport e la connessione diretta tra inquinamento ambientale e

allevamenti intensivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione alla cittadinanza e all'affettività. sensibilizzare gli alunni e le alunne al rispetto e all' amore per gli animali e per l'ambiente. Conoscere gli animali e il loro ambiente. Rispettarli, sapere come approcciarsi con loro, evitare l'abbandono, promuovere la conoscenza e l'adozione dai canili e dai gattili, evitare di finanziare il loro sfruttamento e conoscere i benefici per il corpo e per l'ambiente dell'alimentazione vegetale e biologica. ATTIVITA' E FASI: gli incontri dei volontari/volontarie della LAV saranno due per ogni classe, della durata di due ore ciascuno, utilizzando le LIM per la proiezione dei contenuti e discutere con le classi, coinvolgendo i ragazzi in modo interattivo e rispondendo a tutte le loro domande. E' prevista anche la proiezione del film Lion Ark, come seconda lezione per le classi seconde o le terze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **S.S.I. - L. FONTANA: POTENZIAMENTO LATINO**

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento dei risultati di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A. Il corso di latino è articolato tra due proposte: le classi seconde svolgeranno il primo corso con le nozioni di base su declinazioni e coniugazioni, le terze approfondiranno lo studio avviato in seconda giungendo al risultato di riuscire a tradurre una versione dal latino.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Approfondimento dello studio della grammatica italiana attraverso le prime nozioni della grammatica latina; •miglioramento delle abilità linguistiche: incremento del lessico e delle conoscenze sull'etimologia delle parole. Attività e fasi: I corsi avranno durata annuale per un totale di 25 lezioni di un' ora. L'effettiva realizzazione del

progetto sarà subordinata alla totale adesione dei genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **S.S.I. - L. FONTANA: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE**

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento dei risultati scolastici degli alunni BES/DSA e di fascia alta in ambito linguistico e matematico. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-B.
Italiano: recupero delle abilità di scrittura, comprensione e analisi del testo: utilizzo di materiale strutturato di carattere compensativo; sollecitazioni, stimoli ed interventi personalizzati tesi a verificare in itinere la comprensione di quanto spiegato in classe.
Matematica: Semplificazione dei contenuti, continuo richiamo dei concetti per recuperare/consolidare le abilità di base della disciplina; verifiche ridotte e semplificate nelle richieste senza modificare gli obiettivi; valutazione personalizzata.

Obiettivi formativi e competenze attese

RISULTATI ATTESI: Italiano: miglioramento delle abilità di scrittura e analisi del testo.
 Matematica: recupero di concetti e nozioni fondamentali. Lingua straniera: miglioramento delle abilità linguistiche. L'effettiva realizzazione del progetto sarà subordinata alla totale adesione dei genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **S.S.I. - L. FONTANA: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA: LABORATORIANDO**

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento dei risultati scolastici degli alunni BES/DSA e degli alunni di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-I. Realizzazione di un giornalino scolastico "Lavinia Informa". Il giornalino scolastico è uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo;
- stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari;
- favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche;
- promuovere una propria identità culturale sul territorio;
- stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico - evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo);
- sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà;
- conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi;
- implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano;
- rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto;
- implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata;
- favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico;
- favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni on line, (e-mail, wiki, Blog);
- conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT;
- uso costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, delle ICT;
- avviare alla costruzione di pagine web per il Blog del giornalino;
- saper pubblicare diversi materiali on line (wiki, Blog)

L'effettiva realizzazione del progetto nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse individuate e richieste.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **S.S.I. - L. FONTANA -SCUOLE PRIMARIE A. CREMONINI-ONGARO E M. LONGHENA:
SICUREZZA A SCUOLA**

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E. Necessità di sentirsi sicuri nel luogo di studio/ lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Riuscire a far fronte a un'eventuale emergenza con calma e raziocinio; •dare/seguire istruzioni idonee in caso di emergenze e pericoli che si possono verificare a scuola.
Risultati attesi: • maggiore responsabilità e sicurezza in situazioni di emergenza.
Attività e fasi: • in classe i docenti spiegano le norme di sicurezza che si devono seguire nel plesso e nell'area scolastica, indicano i percorsi da seguire in caso di evacuazione, nominano aprifila e chiudifila. Una prima prova di evacuazione viene preannunciata, una seconda prova viene svolta all' improvviso. Prove di evacuazione antincendio e sismiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19-Esperti esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **S.S. I. - L. FONTANA: PRIMO SOCCORSO**

PRIORITA' RAV/PDM: migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E. Il progetto è rivolto agli alunni allo scopo di sensibilizzarli e renderli consapevoli che qualsiasi loro contributo, anche attraverso piccoli gesti, può essere lo start per migliorare la vita di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Riconoscere gli ambienti e gli oggetti potenzialmente pericolosi in ambiente domestico, scolastico e pubblico. □ Evitare potenziali situazioni pericolose in ambiente domestico, scolastico e pubblico. □ Proteggere se stessi dai pericoli ambientali presenti. □ Imparare a mantenere la calma e rassicurare la persona soccorsa. Intervenire in caso di piccoli traumi e incidenti della strada in attesa dei soccorsi. □ Essere in grado di eseguire posizione laterale di sicurezza. □ Essere in grado di seguire indicazioni di un adulto presente. □ Essere in grado di attivare i soccorsi in caso di pericolo. □ Saper descrivere il problema e il luogo da cui viene attivata la chiamata. □ Conoscere i numeri dell'urgenza in caso di pericolo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **S.S.I. -L. FONTANA: ORIENTAMENTO**

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento dei risultati scolastici degli alunni BES/DSA e degli alunni di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L-M-S. Il progetto è finalizzato

nel corso del triennio ad un orientamento formativo volto a far emergere la personalità di ciascun alunno con percorsi strutturati per ogni classe; a questo si aggiunge un orientamento informativo, concentrato nel primo quadrimestre della terza, per operare la scelta il più possibile consapevole delle superiori, esplicitata nel momento della domanda online secondo un calendario preciso di attività

Obiettivi formativi e competenze attese

• Far acquisire la capacità di operare una scelta consapevole attraverso un percorso formativo e alla luce di una chiara informazione. Tutte le discipline concorrono a far crescere nei ragazzi la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità ed attitudini, dei bisogni formativi e lavorativi del territorio. **RISULTATI ATTESI:** Una conoscenza di sé e un quadro di informazioni il più completo possibile per attuare una scelta consapevole delle superiori, tale da limitare il rischio di errore, di frustrazione, di dispersione scolastica. A questa concorre anche il Consiglio orientativo formulato a dicembre dal Consiglio di classe. **Attività e fasi:** la scuola realizza per le classi terze un percorso così articolato: • attività in classe, svolte dai docenti, per riflettere sulle caratteristiche personali di ciascun alunno e sui criteri di scelta della scuola superiore attraverso letture, film, schede, test attitudinali, questionari, discussioni guidate. A queste si aggiungono quelle presso scuole superiori del territorio sotto forma prevalentemente di laboratori, pensate nell'ambito di sviluppo dei progetti del PTOF. **Tempi:** da ottobre.

• Consegna agli alunni del materiale informativo attraverso comunicazione scritta/fotocopie o orale. Parallelamente, gli alunni dovranno essere stimolati ad essere attivi nel reperire informazioni utili, consultando i siti dei vari Istituti o i portali ufficiali <http://www.guidascuolesuperiori.provincia.bologna.it/laScuolaCheVoglio/> <http://www.istruzione.it/orientamento/> e invitati a partecipare ai vari open day. **Tempi:** da ottobre a gennaio.

• Presentazione del sistema d'istruzione e di formazione professionale dopo la scuola secondaria di primo grado (materiali ASABO e MOIGE) ad alunni e genitori. Questo incontro, coordinato da un docente interno, è finalizzato a creare un momento di informazione-discussione sulle caratteristiche delle varie scuole e sulle competenze richieste da ogni tipo di scuola. In più la partecipazione di un'esperta dell'orientamento, consente di aiutare e sostenere i genitori nella scelta dei loro figli. **Tempi:** fine novembre, pomeriggio in Aula magna.

• Consiglio Orientativo elaborato dal Consiglio di Classe e consegnato ai genitori durante il ricevimento generale di dicembre. In questa occasione è importante confrontarsi con gli interessati per chiarire e motivare le ragioni del Consiglio. **Tempi:** prima metà di dicembre.

• Al momento dell'uscita della circolare la referente darà comunicazione alle classi con chiarimenti relativi ai tempi e alle modalità di iscrizione online per l'anno

corrente. Tempi: dicembre. • Incontro in classe con esperto esterno per orientare ad una scelta consapevole attraverso attività strutturate e la somministrazione di questionari e/test mirati (durata un'ora e mezza in ciascuna classe). Tempi: da metà dicembre a metà gennaio. • Incontri personalizzati sono previsti per gli alunni certificati e attuati con l'aiuto dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante referente dell'orientamento e dell'équipe psicopedagogica dell'ASL. Tempi: gennaio. • Durante il periodo d'iscrizione online la referente darà il necessario supporto. Tempi: gennaio/febbraio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19-Esperti esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **IC 19 (S.S.I. E S.P.): EDUCAZIONE DI GENERE**

PRIORITA' RAV/PDM: competenze chiave europee. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E. Laboratorio di educazione alle relazioni di genere.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Fornire gli strumenti necessari per comprendere la costruzione sociale delle differenze di genere; • conoscere i principali stereotipi di genere; • promuovere la parità. - supportare i ragazzi nel loro percorso di crescita di cittadine e cittadini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19- Esperto esterno-Enti

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IC 19 (S.S.I E S.P.): PIANO TRIENNALE DELLE ARTI - LIBERE INCURSIONI TRA MUSICA E ARTE.**

PRIORITA' RAV/PDM: competenze chiave europee; migliorare l'accettazione dell'altro; sviluppo delle competenze di cittadinanza; miglioramento degli esiti scolastici degli alunni BES/DSA e di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. C-I-L-M-S. Misure E-F-C, nonché ogni altra misura prevista dal "Piano triennale delle arti", di cui all'allegato A, DPCM 30 dicembre 2017. S.S.I- misura E: promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy. Sviluppo percorsi di conoscenza del patrimonio artistico-culturale della città di Bologna con incursioni musicali. S.P.- misura F: potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali. S.S.I e S.P.- misura C: costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi e degli studenti e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche, artistiche e linguistico-creative. Potenziamento dei curricula di Musica e Arte nell'ottica della continuità didattica e dell'orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppo della CREATIVITA'. □ Valorizzazione dei talenti. □ Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico locale: interazione tra musica/strumenti musicali, patrimonio architettonico e ARTE PITTORICA □ Sviluppo del senso critico-estetico. □ Conoscenza del patrimonio del territorio e del rapporto tra ARTE-STORIA-MUSICA. □ Capacità progettuali e imprenditoriali. □ Educazione alla cittadinanza intesa come rispetto dell'ambiente, capacità di lavorare insieme e di integrare e valorizzare le diversità. □ Apertura verso culture diverse del passato e del presente. Il PDA sarà realizzabile nel triennio subordinatamente all'erogazione dei finanziamenti del MIUR.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, esperti, genitori, enti.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **IC 19 (S.S.I. E S.P.): PIANO TRIENNALE DELLE ARTI- "22 NOVEMBRE: NESSUN PARLI".**

PRIORITA' RAV/PDM : competenze chiave europee; migliorare l'accettazione dell'altro; sviluppo delle competenze di cittadinanza; miglioramento degli esiti scolastici. . Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. C-I-D. Nella mattinata del 22 novembre tutti gli alunni dell'IC 19 verranno coinvolti in attività artistico- espressive. Insegnanti, alunni, genitori ed esperti esterni nell'arco dell'intera mattinata/giornata svolgeranno solo ed esclusivamente attività a carattere artistico-musicale. Le attività musicali e artistiche potranno essere realizzate sia in modalità classica che con strumenti e/o modalità innovative, sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista tecnologico in linea con il Piano nazionale per la scuola digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L' obiettivo è quello di promuovere, anche attraverso questa giornata, le discipline artistiche e musicali. Queste discipline utilizzando, per loro natura, un linguaggio universale comprensibile a livello planetario, possono essere uno straordinario mezzo di comunicazione tra i popoli. Senza dimenticare che è compito anche della scuola sensibilizzare le nuove generazioni alla salvaguardia del nostro immenso patrimonio artistico-musicale. Ascolto e conoscenza degli strumenti musicali. Conoscere i vari generi musicali. Saper creare una musica d'insieme. Saper creare strumentini con materiale riciclato. Saper riprodurre e creare ritmi. Saper usare le diverse. Tecniche di

espressione grafica. Migliorare le proprie conoscenze musicali e artistiche, favorire un approccio positivo all'esperienza musicale e artistica. Valorizzazione della creatività, del senso estetico, dell'espressività, della sensibilità artistico/musicale. Miglioramento dell'inclusività, della capacità di esprimersi insieme, del rispetto reciproco. Gli alunni saranno impegnati in varie attività. La giornata, preceduta da incontri organizzativi tra docenti ed esperti/genitori coinvolti, si articolerà in laboratori per classi aperte, piccoli gruppi o per classe. Si prevedono momenti di interscambio, condivisione e rappresentazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19-esperti esterni-Enti- genitori

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

 ❖ **I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - FESTE E ARTISTI IN OSPEDALE**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA. . Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. Il progetto coinvolge tutte le insegnanti della primaria e dell'infanzia I.O.R. La visita degli artisti, la festa ANSABBIO, la visita del Vescovo all'Epifania, l'offerta di regali del Liceo Righi a Natale diventano l'occasione di collaborare con la struttura ospedaliera, nonché un momento di distrazione molto gradito ai pazienti e alle loro famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approccio dei bambini ai propri beniamini e successivamente realizzazione di disegni

e stesura di testi descrittivi. Miglioramento dell'umore dei bambini e dei familiari, con una ricaduta positiva sul rendimento scolastico degli alunni. Visite artisti e feste.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti I.O.R - esterni- volontari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - ORTO VIAGGIANTE**

PRIORITA' RAV/PDM : Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici.. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. I bambini devono seminare in piccoli vasetti, che si porteranno a casa, sementi di ortaggi, legumi, piante aromatiche. In pochi giorni spunteranno i primi germogli.Considerazioni , osservazioni, riflessioni su tutto cio' che riguarda l'aspetto botanico, scientifico e alimentare durante il percorso di questo laboratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i vegetali.Conoscere oggetti e condizioni ambientali della riproduzione di alcune piante vegetali. Saper individuare somiglianze e differenze nei semi e nelle parti della pianta. Esplorare la realta' utilizzando le procedure dell'indagine scientifica. Riconoscere e e descrivere i principali fenomeni del mondo fisico e biologico. Coltivare un micro-orto permette di osservare da vicino come crescono le piante, di che cosa hanno bisogno per vivere e di capire meglio le loro differenze e somiglianze. Possibilita' di gustare ortaggi, raccogliere piante aromatiche per impreziosire e arricchire i propri piatti cucinati in casa. Durante tutto l'anno scolastico si svolgera' questa attivita'.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO LETTURA

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA.. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-I- L. Il progetto propone la lettura da parte dell'adulto di storie e racconti richiesti dal bambino, in situazioni di piccolo gruppo e individualmente ai letti dei piccoli degenti. Avviata la conoscenza l'insegnante propone storie nuove, mirate al superamento del disagio o delle difficoltà manifestate dal bambino (sia da un punto di vista emozionale che cognitivo/percettivo). Si utilizza la biblioteca interna al reparto che in questi anni si è arricchita con numerose donazioni da parte di esterni e di interni allo IOR.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro. - Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro. - Favorire l'approccio di inclusione selezionando lettura mirate. - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche in bambini che non sanno ancora leggere.- Far conoscere ed amare la biblioteca come luogo da rispettare e condividere anche fuori dall'orario scolastico, in compagnia dei propri cari. **RISULTATI ATTESI:** - Aiutare le famiglie a concepire la lettura come supporto per viaggiare con la fantasia ed "evadere" mentalmente dall'ambiente ospedaliero, - Rafforzare le relazioni con i bambini, attraverso il prestito dei libri della scuola, -Condividere con il proprio bambino un "momento speciale", come la lettura di un libro, in situazione di intimità. **ATTIVITA' E FASI:** L'attività verrà svolta in aula o accanto ai letti dei degenti. Il progetto consta di 4

fasi: - Scelta del libro in base ai bisogni e alle richieste del bambino. - Lettura del libro. - Verifica dell'insegnante: ascolto delle prime impressioni che il testo suscita. - Rielaborazione attraverso un racconto orale e/o un eventuale disegno sul tema.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - MANI IN PASTA

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA.. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. La manipolazione è uno strumento senso-percettivo che favorisce a pieno le esigenze dei bambini con ridotta capacità motoria. Il progetto è finalizzato a sostenere lo sviluppo psico-motorio nei bambini con deficit locomotorio, già seguiti presso la fisioterapia dell'Istituto. La manipolazione, inoltre, aiuta il bambino a superare la tensione emotiva legata al ricovero, alla malattia e alle cure.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Cooperare, socializzare, condividere sensazioni, emozioni ed attività ludico-didattiche. - affinare le percezioni sensoriali, sentire, rappresentare, creare attraverso attività manipolative. - familiarizzare con il concetto di trasformazione - sviluppare la motricità fine - stimolare la creatività - arricchire le capacità espressive - favorire l'inclusione. Il progetto "Mani in pasta" permetterà di condividere sensazioni ed emozioni, i risultati attesi sono : - lo sviluppo e controllo del sistema sensoriale; - sentire, rappresentare, creare attraverso attività manipolative; - utilizzare materiali diversi per realizzare dei prodotti finiti; - sostenere e rafforzare competenze e abilità. L'attività è orientata verso

la realizzazione di prodotti finiti, la manipolazione sarà orientata verso l'utilizzo "paste" di diverso materiale (pongo, pasta di sale, etc.).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - TINKERING**

PRIORITA' RAV/PDM: utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. H-I- L. Tinkering è pensare con le mani ed imparare facendo, dando priorità assoluta all'esperienza pratica, alla creatività e alla collaborazione rielaborando la tecnologia esistente per costruire sistemi che funzionano. I progetti di tinkering sono legati alla scienza e alla tecnologia: piccoli robot, mini circuiti elettrici, meccanismi e sistemi, esperimenti scientifici, costruzione di giocattoli, riciclo creativo e gioco non (troppo) strutturato, reazioni a catena.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze di problem solving - Sviluppare la creatività - Sperimentare senza paura di sbagliare - Mettere in pratica le proprie idee - Imparare a lavorare in gruppo - Comprendere le basi del funzionamento di un circuito elettrico. Partendo dalla sperimentazione e dalle scoperte, sfruttando creatività, manualità e curiosità si permette ai bambini di sviluppare quelle competenze fondamentali del mondo contemporaneo quali pensiero critico, capacità di fare innovazione, imparare ad imparare, accrescere attitudini all'apprendimento permanente. Presentazione di una murble machine (o di un Robot) già pronta - Presentazione dei materiali a disposizione - Realizzazione di una murble machine (o di un Robot)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO COMPUTER

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA.. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. H-I-L. La Scuola in Ospedale non può ignorare uno strumento così ricco di potenzialità e risorse come il Computer, a livello cognitivo e a livello creativo, questo mezzo tecnologico attiene allo sviluppo dei saperi legati ad una alfabetizzazione di tipo logico ed informatico . Il progetto è pensato per spronare il bambino a provare, esplorare, tentare, sbagliare e trovare soluzioni. In questo modo il computer, se utilizzato con finalità didattiche , diventa anche mezzo di sollecitazione dei processi di inclusione, problem solving e di pensiero divergente. (I cd rom proposti sono tutti ausili didattici prodotti e distribuiti per le scuole, le tematiche scelte dalle insegnanti riguardano gli ambiti della logico-matematica, controllo oculo manuale, pregrafismo, lettere e numeri, competenze di cittadinanza attiva e prevenzione al bullismo).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esplorare direttamente oggetti e strumenti tecnologici - Tradurre e rielaborare i principali codici base - Saper utilizzare correttamente i pulsanti del mouse e i principali della tastiera - Sostenere la conquista dell'autostima - Sostenere l'inclusione - Saper affrontare difficoltà utilizzando problem solving. - Utilizzare il linguaggio multimediale come forma d'espressione. Le insegnanti utilizzeranno un approccio metodologico laboratoriale che favorisca momenti di inclusione agevolando scambi di opinioni e di aiuto reciproco per la soluzione dei problemi e per la scelta di strategie giuste (giochi

informatici e interattivi). L'entusiasmo e la partecipazione dei bambini alle attività proposte saranno verifica del lavoro svolto. Presentazione del Computer e dei suoi strumenti base. - Approccio laboratoriale mirato all'esplorazione e all'esperienza diretta del bambino - Presentazione e scelta del CD più adatto all'età e alle esigenze del bambino - Sperimentazione diretta del bambino con mediazione dell'insegnante.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - LE STAGIONI

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA.. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. Osservare le stagioni e i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti è un obiettivo importante per i bambini ospedalizzati che hanno poche possibilità di interagire con l'ambiente esterno. Finalità del progetto è aiutare i bambini a sviluppare il concetto di tempo legato non solo alla cura, ma anche all'arte e al cambiamento delle stagioni e agli eventi che le caratterizzano, in un'ottica artistica e pittorica (Halloween, Natale, Epifania, Carnevale, Pasqua).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Scoprire e conoscere le stagioni, le caratteristiche ambientali e climatiche che le caratterizzano; -individuare i mutamenti della natura con l'osservazione diretta e tramite immagini; -comprendere gli aspetti mutevoli della natura attraverso l'ascolto e la rielaborazione di vari testi (racconti, filastrocche, testi poetici); -rappresentare graficamente le stagioni e i loro elementi; -riconoscere caratteristiche ed elementi tipici di una stagione realizzando dei lavori manuali; - esercitare la motricità fine; -

favorire l'inclusione I bambini , attraverso lo stimolo di letture mirate e momenti di conversazione sul tema, sono invitati a creare manufatti e piccoli addobbi che abbelliscano i Reparti dell'Ospedale. - Osservazione dei cambiamenti climatici attraverso Chiostrì e giardini dell'Ospedale; - letture inerenti al tema stagionale; - conversazione libera; - creazione dei manufatti;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - NON HO PIÙ PAURA**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA.. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. Il progetto consiste nell'aiutare il bambino ricoverato ad affrontare le paure legate alla sua ospedalizzazione, all'allontanamento dagli affetti e dall'ambiente familiare. Attraverso il gioco e attività finalizzate al tema le insegnanti aiutano i bambini a prendere consapevolezza delle proprie paure, a creare relazioni positive con gli altri (adulti e bambini) in un ambiente che viene vissuto come ostile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascoltare e comprendere una fiaba - Parlare delle paure - Individuare e verbalizzare la sensazione che arrivano al corpo - Inventare una "storia paurosa" e rappresentarla attraverso l'attività grafico pittorica. - Inclusione Aiutare il bambino a dare forma alle proprie paure, attraverso la rielaborazione simbolica della fantasia, efficace controllo delle emozioni. con cadenza quotidiana proponiamo ai bambini un percorso che si muove in questa direzione. - Conversazione guidata e individuazione dei bisogni -

Lettura di una storia mirata - Condivisione e ascolto delle paure - Costruzione di un racconto attraverso il disegno - Eventuale rappresentazione con materiali di recupero o pasta di sale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **I.O.R. SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO COMBO**

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. . Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. Questo Progetto intende mettere in rete con gli insegnanti tutte le figure professionali che interagiscono con i bambini ricoverati, nonché i genitori e i volontari.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è di far sentire il bambino all'interno di un progetto globale, nel quale le varie figure professionali interagiscono nel suo interesse. **RISULTATI ATTESI:**

Miglioramento del benessere dei bambini. **ATTIVITA' E FASI:** Produzione di addobbi e lavori per l'abbellimento dei reparti e per la loro funzionalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLE PRIMARIE: SICURI SULLA STRADA.

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E. CREMONINI: il Progetto prevede due incontri teorici per ciascuna classe tenuti da un vigile della Polizia Municipale di Bologna ed un'uscita sul territorio, che per le classi terze si concluderà con la Patente del pedone, per le classi quarte con la Patente del ciclista e per le classi quinte con una prova pratica su strada in bicicletta. PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. LONGHENA: interventi di un esperto dalla Polizia Municipale in classe, a cui segue intervento dell'insegnante di classe con l'utilizzo di materiale didattico fornito dalla Polizia Municipale ed eventuale uscita didattica. Per le classi 3[^]/4[^]/5[^], eventuale uscita didattica nel territorio cittadino, in base alle proposte offerte dalla Polizia Municipale. Il numero delle ore varia a seconda dell'attività scelta. Possibili proposte: visita città in bus, visita centrale Polizia Municipale, visita al Comune di Bologna e principali monumenti, camminata nel quartiere, bicicletata.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rispettare la legalità ed essere cittadini attivi;
- educare alla Convivenza Civile;
- educare alla tolleranza verso gli altri, al rispetto dell'ambiente, al senso di responsabilità. Risultati attesi :
- conoscere il codice della strada e rispettarne le norme per una corretta circolazione come pedoni o in bicicletta;
- saper classificare i veicoli;
- favorire l'inclusione di alunni dsa, bes e/o diversamente abili. Attività e fasi: attività a gruppi sotto forma ludica e pratica per un corretto comportamento del ciclista.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esperti esterni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA A. CREMONINI-ONGARO: SPORT DI CLASSE- MIUR**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Il Progetto prevede l'affiancamento all'insegnante di classe di un tutor di educazione motoria per un'ora alla settimana. Verranno organizzati i Giochi Invernali e quelli di Primavera tra classi parallele. Le classi a cui è rivolto il progetto sono le classi quarte e quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Utilizzare le capacità motorie in situazioni comunicative ed espressive. •Favorire lo sviluppo di un senso di sicurezza e ad una consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti. Risultati attesi: • l'alunno, attraverso l'attività motoria, impara a "Star Bene" con sè e con gli altri , sviluppando autostima e promuovendo il proprio successo scolastico. Attività e fasi: •giochi di movimento e strategia; •giochi di squadra con regole da rispettare e fair play.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno-tutor MIUR-CONI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **SCUOLE PRIMARIE: D.M. 8/2011-POTENZIAMENTO DELLA PRATICA E DELLA CULTURA MUSICALE.**

PRIORITA' RAV/PDM: sviluppo delle competenze chiave europee. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA; miglioramento dell'accettazione dell'altro

nella consapevolezza che la diversità è una risorsa. Incremento della didattica laboratoriale. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. C-I. Progetto di potenziamento musicale attraverso attività di pratica e alfabetizzazione musicale e musica d'insieme e corale per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria con l'utilizzo di un docente di musica A032.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Sviluppo delle capacità di percezione; •discriminazione sonora e di ascolto; acquisizione delle conoscenze basilari del linguaggio musicale, arricchimento del bagaglio comunicativo; miglioramento dello stato di benessere psico-fisico a scuola; •sviluppo delle potenzialità espressivo-creative; acquisizione di conoscenze e sviluppo di abilità musicali. Attività musicali di produzione/riproduzione vocale/lettura ritmico melodica/ascolto (musica/corpo/strumento). L'esperienza musicale si raccorderà con le altre discipline per la realizzazione di favole musicali, musical, produzione/riproduzione corale di filostrocche, conte, proverbi, nonsense, attività grafiche, motorie... Competenze attese: •conoscenza della notazione e dei parametri musicali, lettura e scrittura di semplici schemi, pattern ritmici, melodici; • controllo della propria emissione vocale, capacità di ascolto e di modifica autonoma della dinamica e timbro per conformare la propria voce a quella espressiva del gruppo; • controllo ritmico-temporale del brano e rispetto degli attacchi, chiuse, articolazioni; • consapevolezza del repertorio vocale/corale, proveniente dai patrimoni locali, da tradizioni, epoche e stili differenti; •capacità di ascolto, discriminazione sonora, esplorazione del suono con la voce, con lo strumento e con il corpo; •esecuzione di brani per imitazione, lettura e improvvisazione più parti ritmiche e/o melodiche e/o ritmiche e/o in movimento; •uso dello strumento convenzionale e non in musica d'insieme; • esplorazione del suono, improvvisazione, giochi ritmici e melodici, produzione, ricreazione di semplici frasi musicali; •capacità di espressione creativa in attività connesse ad altri ambiti disciplinari; coinvolgimento in esperienze musicali e performance significative. L'effettiva realizzazione del progetto nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane strumentali con esso individuate e richieste.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docente esperto A032 - docente interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ SCUOLE PRIMARIE: PROGETTI FRUTTA, PANE, LATTE E SCARTI.

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E-G. Cremonini: il progetto nasce in comunione con il Comune e RI BO' e si realizza nella distribuzione della frutta del pasto per la merenda delle 10,30. Longhena: raccolta quotidiana di una parte di latte, frutta e pane da destinare a "La Rupe" Onlus che si occupa di minori. SCARTI: La scuola ha aderito alla proposta del Comune e di Seribo per monitorare la quantità degli scarti al pasto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Cremonini: •dare ai bambini corrette abitudini alimentari. Risultati attesi: •maggior consumo di frutta nella giornata. Attività e fasi: • ogni mattina viene distribuita frutta di stagione. Longhena: •educare alla coscienza civile; sperimentare un modo nuovo di attenzione all'Altro; • sensibilizzare i bambini a trasformare il cibo in più in risorsa per l'Altro. Risultati attesi: •contribuire a creare dei futuri Consumatori Consapevoli. Attività e fasi: • il cibo verrà ritirato quotidianamente, parteciperanno tutte le classi del plesso, saranno coinvolti tutti i docenti e i collaboratori scolastici, il cibo verrà offerto e ritirato da volontari della Rupe. • SCARTI: valutare il valore del cibo. Risultati attesi: • maggiore consapevolezza nel consumo del cibo, evitare tanto spreco. Attività e fasi: • nel momento della fine del pasto, ciò che avanza nel piatto, viene raccolto in contenitori predisposti: primo, secondo contorno. Gli operatori della mensa hanno il compito di pesare e valutare lo scarto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti IC 19-Enti Esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA A. CREMONINI-ONGARO - PIANO DELLE ARTI - LIBRIAMOCI**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-C-I. Il progetto si inserisce in una iniziativa a carattere nazionale che ha lo scopo di promuovere la lettura nelle scuole attraverso il contributo di lettori volontari che si adoperano prestando la loro voce ad interpretare brani di letteratura per ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso le performance di lettura ad alta voce i bambini vengono catturati nella magia delle storie a loro rivolte, traendone benessere e curiosità per i libri. Risultati attesi: •attenzione e gradimento da parte dei bambini; interesse per i libri proposti e curiosità verso le nuove acquisizioni della biblioteca scolastica. Attività e fasi: •il progetto si realizza in due mattinate nelle quali un attore volontario ed un'attrice, docente interna della scuola primaria, leggono alcuni classici per l'infanzia alle classi della scuola, divise per gruppi; • le letture sono accompagnate da musiche legate alle storie narrate e dalla proiezione di immagini tratte dei libri stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA A. CREMONINI-ONGARO- PIANO DELLE ARTI - "IO LEGGO PERCHE"**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-C-I. Il progetto aderisce ad una iniziativa a carattere nazionale che ha lo scopo di promuovere la lettura attraverso

l'invito rivolto alle famiglie ad acquistare libri per la biblioteca scolastica, nelle librerie convenzionate e in accordo coi docenti referenti; all'acquisto corrisponderà una equivalente donazione di libri alle scuole, da parte degli editori aderenti all'iniziativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Promozione della lettura e della curiosità verso i libri; •in modo particolare si cerca di attivare l'interesse verso i libri a carattere scientifico e di rinnovare la didattica con i cosiddetti "libri senza parole", pensando soprattutto ai bambini che non sanno leggere bene l'italiano, ma possono fruire di narrazioni illustrate, anche complesse. Risultati attesi: •ci si attende la partecipazione generosa dei genitori e dei nonni, come gli scorsi anni, ad acquistare i libri proposti e l'interesse rinnovato dei bambini a frequentare la biblioteca scolastica, incuriositi dalle nuove acquisizioni. Attività e fasi:dopo aver concordato con la libreria convenzionata l'elenco dei cinquanta libri per ragazzi acquistabili da parte delle famiglie, si procede all'informazione e alla sensibilizzazione delle stesse. In un secondo tempo i libri verranno portati in biblioteca per la catalogazione e la presentazione ai bambini delle classi, le quali concorderanno con la bibliotecaria le modalità di accesso alla biblioteca per poter fruire dei nuovi testi. L'effettiva realizzazione del progetto sarà subordinata all'adesione dei genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19-Enti Esterni- Genitori

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **SCUOLE PRIMARIE : TROFEO SERAGNOLI**

PRIORITA' RAV/PDM: migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. B-D. Trofeo cittadino di Basket che coinvolge tante scuole Primarie di Bologna e che tradizionalmente coinvolge il nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Rispetto delle regole di convivenza e socializzazione. Competenze attese: • miglioramento dell'atteggiamento competitivo degli alunni e rispetto dell'altro e delle regole di fair play. Attività e fasi: •partite in casa e fuori casa ed eventualmente fasi per le semifinali e le finali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19-Enti Esterni- Enti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA A. CREMONINI-ONGARO: SCACCHI A SCUOLA**

PRIORITA' RAV/PDM: migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. B-D. Il progetto si svolge in classe per un'ora alla settimana , con istruttore del Circolo scacchistico Bologna.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Sviluppare capacità di individuare e organizzare problemi. Risultati attesi: •sviluppare con l'apprendimento delle modalità di gioco, capacità di ragionamento e "problem solving". Attività e fasi: •il progetto si avvarrà di lezioni frontali, attività pratiche di gioco, torneo tra classi del plesso e partecipazione degli alunni con migliori risultati, al torneo delle scuole. L'effettiva realizzazione del progetto sarà subordinata alla totale adesione dei genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19-Esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **SCUOLE PRIMARIE: CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA**

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA e di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. Percorsi ludico-didattici che prendono spunto dalla lettura di libri che raccontano storie di relazioni tra bambini. Attraverso giochi con materiali di recupero si costruiscono rapporti di amicizia con i compagni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività "ponte" con la collaborazione degli alunni delle classi prime, che accompagnano i bambini della scuola dell'infanzia in visita nei plessi delle scuole primarie, li intervistano, rispondono alle loro domande e li supportano nelle attività organizzate dai docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti scuola primaria- Enti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **IC 19 (S.P. E S.S.I.): CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA.**

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. C-F-L. Percorso formativo improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica. Itinerario scolastico in i "continuità" per lo sviluppo delle competenze richieste per l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado. Misura C del PTA: costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi e degli studenti e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell' ambito delle discipline storiche e storico artistiche. Descrizione: potenziamento dei curricoli degli ambiti linguistico-creativi, musicali ed artistici nell'ottica della continuità didattica e dell'orientamento. Il progetto tende all'arricchimento e all'orientamento del curricolo della Scuola Primaria mediante: 1. laboratori storico-artistici per le classi quinte SP e prime SSI 2. laboratori musicali e grafico-pittorici con attività di tutoraggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.
- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Socializzazione e incremento dei rapporti di amicizia e di solidarietà.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
- Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio.
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.
- Promuovere tutoraggio tra pari. Il percorso rientra tra i compiti di realtà, permette un miglioramento delle capacità di ascolto, di osservazione e comprensione del patrimonio artistico. Il coinvolgimento diretto degli alunni nel percorso favorisce l'apprendimento ed educa al bello.

Attività e fasi :

- Realizzazione di elaborati artistici con tecniche e materiali diversi.
- Archiviazione degli elaborati artistici su supporti multimediali.
- Esposizione degli elaborati il giorno della festa della scuola e possibilmente durante gli open-day.

I fase: illustrazione dell'itinerario didattico " Passeggiando con Lavinia Fontana, dal punto di vista storico -letterario nelle classi quinte della Scuola Primaria. II fase: integrazione dell'itinerario dal punto di vista architettonico e artistico, nelle classi quinte SP. III fase: passeggiata per una via del centro storico di Bologna per l'osservazione del patrimonio artistico, monumentale con studenti classi quinta SP e SSI°; IV fase: realizzazione grafica della sintesi del percorso presso il laboratorio di arte del plesso SSI con attività di tutoraggio tra pari.

L'I.C. n. 19 si raccorderà con i licei musicale e artistico collegati in rete, per lo

svolgimento di contenuti e sviluppo di abilità grafico-pittoriche, musicali e possibilmente anche tecnologiche, attraverso esperienze sistematiche di tutoraggio/tirocinio degli studenti liceali per gli alunni della scuola Primaria. L'effettiva realizzazione del progetto nei termini indicati resta subordinata anche all'erogazione dei finanziamenti del MIUR.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC 19-Docenti in rete-Esperti

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA A. CREMONINI-ONGARO E I.O.R. - SCUOLA AMICA**

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-L. Il Progetto è finalizzato all'attivazione di prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Miglioramento dell'accoglienza e della qualità delle relazioni, anche nei confronti delle famiglie e del territorio; •conoscenza di alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia; • incremento dell'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura); • promozione della partecipazione attiva da parte degli alunni; • prevenzione delle forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. Attività e fasi: • laboratori interdisciplinari a

classi aperte rivolti al piccolo e grande gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **IC 19 (S.P. E S.S.I.): UNESCO- RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE ASSOCIATE**

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-L. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra culture.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Educazione alla tutela degli oceani; •educazione alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale; • educazione alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale; •l'educazione al turismo culturale; l'educazione interculturale; • lo sviluppo e la promozione dell'educazione alla Pace e alla Cittadinanza. Attività e fasi: •laboratori interdisciplinari a classi aperte sulle tematiche del progetto; •programmazione e svolgimento attività di potenziamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC19-Enti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: LABORATORIO: ORTO-ELABORAZIONE-TRASFORMAZIONE

PRIORITA' RAV/PDM : Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E- I-L. Le attività previste nei laboratori contribuiranno a creare nelle classi un ambiente educativo di apprendimento e di socializzazione, dove i bambini possano dare il meglio di sé e mettere a disposizione di tutti le proprie competenze e abilità. In un clima di collaborazione vera e di rispetto reciproco, che insegnanti ed alunni sperano di realizzare attraverso esperienze di tipo laboratoriale che andranno ad integrarsi e a completare le altre attività scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

NELL'ORTO L'alunno: • Impara a mettere le mani nella terra. • Stimola la curiosità rispetto alla crescita delle piante. • Avvia alla percezione del tempo che passa • Sviluppa ed esprimere emozioni attraverso la semina la cura e la raccolta di ortaggi.

NELL'AULA LABORATORIO: L'alunno: • Consolida le abilità sensoriali e impara ad usare gli strumenti • Impara a gestire e mettere in ordine i materiali dopo la lezione. • Elabora semplici schemi successione temporale e causa-effetto. • Arricchisce la

competenza linguistica • Sviluppa capacità di comprensione, rielaborazione e comunicazione delle esperienze **RISULTATI ATTESI:** • Potenziare la coordinazione visuo-motoria. • Affinare progressivamente le potenzialità del bambino • Sviluppare gradualmente una propria autonomia • Imparare ad essere disponibili e collaborazione con gli altri **ATTIVITA' E FASI:** Lavorazione dell'appezzamento di terreno Semina Manutenzione dell'orto Cura e coltivazione delle piante Riconoscimento delle piante Trasformazione degli alimenti es: dal pomodoro alla passata. Dalla frutta alla macedonia, dal grano alla farina

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC19-GENITORI

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
LABORATORIO
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: LA NOSTRA BIBLIOTECA

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-I-L. Attività di affiancamento alla bibliotecaria di plesso per l'organizzazione del servizio. Utilizzo di un programma software per la catalogazione e il prestito dei libri

Obiettivi formativi e competenze attese

• Fruizione della biblioteca scolastica; • implementazione delle capacità linguistiche ed espressive degli alunni; • stimolo alla lettura e alla comprensione dei contenuti; miglioramento delle competenze personali. Risultati attesi : • fruizione della biblioteca di plesso per arricchire il personale bagaglio culturale. Attività e fasi: • inventario e catalogazione di libri nuovi; • copertura ed etichettatura; sistemazione a scaffale, in base alla catalogazione definita dal programma; • individuazione e riconoscimento dei vari generi letterari; organizzazione del prestito in autonomia per le varie classi con

l'utilizzo del software dedicato; •revisione periodica dello stato dei libri, assistenza agli alunni durante la permanenza in biblioteca.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: I SEMI DELLA MULTICULTURALITÀ

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E-I-L. Il progetto prevede la collaborazione delle Associazioni Enea progetti Migranti e Refugèe Welcom con quattro classi del nostro istituto. Il progetto ha ambizione di durata pluriennale ed ha partecipato al bando comunale per essere finanziato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la curiosità ed introdurre elementi di conoscenza di culture di paesi diversi, riflettendo nel contempo sulla propria appartenenza culturale, aprendo un dialogo sulla percezione della propria identità e sui valori unificanti, fondanti l'idea di essere umano;
- Introdurre strumenti di interpretazione sui temi di attualità delle migrazioni.

Risultati attesi: • i bambini riconoscono le specificità delle culture; relativizzano la loro realtà socio-culturale; familiarizzano con elementi di altre culture; rivedono criticamente stereotipi su altri paesi e culture. Attività e fasi: •circle-time, interviste,

questionari; •dialoghi sul sé e l'altro; laboratori pratici di costruzione di oggetti quotidiani; •laboratori di musiche dal mondo; • laboratori di cucina dal mondo; storia di un oggetto nel tempo e nello spazio; confronto fra generazioni; •partecipazione a feste di comunità presso il Centro Zonarelli; •storie di migranti nel tempo e nello spazio; • fiabe dal mondo; commemorazione della Giornata delle Lingue Madri indetta dall'Unesco per il 21/2 di ogni anno; •proiezione di film; •visita al Centro Culturale Amilcar Cabral. L'effettiva realizzazione del progetto nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane strumentali con esso individuate e richieste.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC19-Enti esterni-volontari- Enti-genitori

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: ACCOGLIENZA CLASSI PRIME**

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. L. Nel Plesso Longhena le nuove classi prime si formeranno dopo un periodo di osservazione degli alunni come singoli e come soggetti inseriti nella comunità di apprendimento, per poter stabilire il livello di scolarizzazione e socializzazione di ogni bambino, individuarne i bisogni e proseguire, successivamente, all'avvio dell'alfabetizzazione. Dopo i primi 10 giorni, a sezioni formate, continuerà il lavoro di accoglienza per far ambientare i bambini nella nuova realtà scolastica anche con

attività ludiche e di socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno setting accogliente, sereno e stimolante, per una positiva socializzazione; • promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. Risultati attesi: • Benessere e ben-essere degli alunni che si accingono ad intraprendere il loro nuovo percorso formativo. Attività e fasi: le attività proposte durante questa prima fase dell'anno scolastico prevederanno una didattica flessibile basata su metodologie che terranno conto dei bisogni affettivi, cognitivi e sociali dei bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: SENTIERI IN COLLINA**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. D-E-G. Il progetto intende sensibilizzare i bambini al significato e all'uso consapevole dei sentieri circostanti la nostra scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Conoscere il territorio circostante; •scoprire il valore del camminare; •saper leggere e costruire una mappa. Sperimentare attività legate alla manutenzione sentieristica. RISULTATI ATTESI: comprendere il significato e il valore dei sentieri. Camminare lungo i sentieri in modo consapevole. Percorrere un sentiero individuandone i segni che lo caratterizzano. ATTIVITA' E FASI: le classi sperimenteranno i percorsi CAI limitrofi alla scuola percorrendoli sia verso la città che verso i crinali delle colline circostanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC19-Enti esterni-volontari

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI**Risorse Materiali Necessarie:**

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

❖ SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: FESTA DEL LIBRO

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-D-L. Il libro si legge, si tocca, si trasforma, si monta e si smonta. Festa del Libro. Giornata dedicata alla celebrazione del libro: mattinata di laboratori linguistico-espressivi a classi aperte, dalla prima alla quinta, gestiti dai genitori con la collaborazione degli insegnanti. Pomeriggio: mercatino degli scambi di libri, autogestito dalle bambine e dai bambini che coinvolgono le compagne e compagni ad affrontare la lettura dei libri da loro consigliati.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli al contesto in cui sono stati prodotti; • favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro; • vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza; • • • sviluppare capacità di comprensione empatica; • suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; • educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; • favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento; • favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. Risultati attesi: Cooperazione e collaborazione fra bambine e bambini di età diverse per giocare coi libri e riconoscerli emotivamente per promuovere il piacere della lettura. Attività e fasi: una prima fase in cui tre Docenti, facenti parte della commissione organizzatrice, si incontrano coi genitori per definire e preparare i laboratori. Una seconda fase di incontri con tutti gli insegnanti per presentare i laboratori, una terza fase in cui vengono presentati i laboratori alle alunne e agli alunni di tutte le classi della scuola e in cui li si invita ad iscriversi ai laboratori ed infine la giornata della Festa del Libro, probabilmente l'11 aprile, in cui verranno svolte le attività

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC19-GENITORI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: ASSEMBLEA DEI BAMBINI

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-D-E-L. Educare alla convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sperimentare un modo nuovo di attenzione all'Altro; • incrementare nella scuola un clima di accoglienza e di rispetto verso gli altri e l'ambiente; • accoglienza dei bambini di prima da parte delle classi quinte; • presentazione della scuola attraverso i propri occhi e propri sentimenti, Illustrazione delle attività più significative che coinvolgono tutti; • comprendere l'importanza di rappresentare la propria classe; • sapersi confrontare con bambini delle classi diverse per creare la comunità scolastica; • mettere in comune problematiche riguardanti tutti i bambini della scuola; • saper individuare attraverso l'ascolto e il confronto soluzioni ai problemi individuati; • stimolare e praticare l'esercizio del pensiero autonomo, nel rispetto reciproco dei partecipanti al dialogo. Risultati attesi: creazione della comunità scolastica intesa come comunità educante. Attività e fasi: • incontri di 1 ora; • stesura del verbale da parte dell'insegnante; • lettura e presentazione del verbale in tutte le classi da parte dei bambini rappresentanti e condivisione delle problematiche e delle soluzioni trovate in assemblea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: WINGS TO FLY - ALI PER VOLARE. SOSTEGNO A UN DOPOSCUOLA IN INDIA**

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-D-L. Incontri con le classi per illustrare il progetto "ALI PER VOLARE - Sostegno a un doposcuola in India" .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare il senso della solidarietà: scoprire ed attuare, forme di aiuto, di collaborazione, di responsabilità e di impegno;
 - saper assumere e sviluppare atteggiamenti di rispetto e accettazione dell'altro;
 - riconoscere "sé stessi" e "gli altri" attraverso la consapevolezza delle reciproche culture di appartenenza;
 - riconoscere il valore delle diverse culture;
 - riconoscere il valore e la ricchezza della "diversità".
- Risultati attesi: •sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; •sviluppo delle conoscenze di realtà sociali e geografiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti IC19-Enti esterni-volontari

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: PROGETTO GIORNALINO**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-D-F-I. Il progetto prevede la realizzazione del giornalino del plesso con la partecipazione di tutte le classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare l'inclusione scolastica attraverso il lavoro di gruppo nelle classi;
- valorizzare e potenziare le capacità degli alunni; rispetto dell'altro; •utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole. Risultati attesi: •sentirsi parte della comunità scolastica; •partecipazione attiva alla vita della scuola. Attività e fasi: •elaborazione da parte delle classi di articoli su tematiche libere o guidate; •raccolta del materiale da parte della redazione, lavoro sul pc, impaginazione e stampa. L'effettiva realizzazione del progetto sarà subordinata alla totale adesione dei genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: PROGETTO INGLESE L2

PRIORITA' RAV/PDM: Incremento risultati scolastici, miglioramento competenze linguistiche. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A. Gli insegnanti specializzati in inglese coprono l'insegnamento di L2 nelle classi in cui i docenti del team non sono in possesso dei titoli necessari. Lo scambio orario avviene sulle ore di IRC/AAIRC : durante le ore di IRC nella classe dell'insegnante specializzato, quest'ultimo esce dalla sua classe e copre una classe nella quale non è presente un docente abilitato. Il docente della suddetta classe andrà nella classe del docente specializzato e svolgerà l'insegnamento di AAIRC.

Obiettivi formativi e competenze attese

Insegnamento di L2 Risultati attesi: vedi programmazione L2 Attività e fasi: Anno scolastico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA: TIROCINIO DI VOLONTARIATO PER LINGUA INGLESE DI STUDENTI DELLA UNIVERSITY OF CALIFORNIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRIORITA' RAV/PDM: Migliorare l'accettazione dell'altro. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA e di fascia alta. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A. Migliorare l'approccio e la conoscenza della lingua e della cultura anglofona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dare agli alunni la possibilità di entrare in contatto diretto con la lingua inglese e la sua cultura attraverso una persona madrelingua. Risultati attesi: miglioramento L2. Attività e fasi: • presentazione della volontaria agli alunni nelle classi; • impostazione dell'argomento della lezione e del vocabolario relativo; • divisione in piccolo gruppo; • giochi, canzoni, esercizi attinenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti IC19-Enti esterni-volontari-

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ IC 19 (S.S.I E S.P.): POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO.

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-B-I-L. Nelle classi spesso ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici dell'Apprendimento e disturbi evolutivi specifici ,quindi i Bisogni Educativi Speciali sono molti e diversi e una scuola che include deve essere in grado di leggerli e di dare a tutti risposte adeguate.La scuola" inclusiva" deve essere quella scuola che promuove la partecipazione, l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli allievi che coglie la presenza di BES come un' occasione di ripensamento di pratiche educative e didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Accrescere il livello d' inclusione degli alunni BES. •Favorire il successo formativo. •Elevare il tasso del successo scolastico rafforzando le abilità disciplinari. •Favorire un'educazione inclusiva, equa e di qualità per tutti. •Potenziare lo sviluppo formativo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente rispettando i tempi e lo sviluppo di ciascuno. •Avere cura dell'ambiente scolastico. •Motivare l'interesse nei confronti delle discipline. Attività': laboratori per la manipolazione, artistici, senso-motori, di recupero delle abilità linguistiche, matematiche e di lingua straniera. L'effettiva realizzazione del progetto nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane strumentali con esso individuate e richieste.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docenti di potenziamento e docenti di sostegno
S.S.I e S.P.

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLE PRIMARIE: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE.

PRIORITA' RAV/PDM: miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES DSA. Miglioramento dei risultati degli alunni di risultati di fascia alta. Miglioramento dell'accettazione dell'altro. Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Diminuzione di episodi di bullismo/cyberbullismo. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-B-D-L. L'ampliamento dell'offerta formativa è garantito dai docenti curricolari mediante attività di compresenza per lo svolgimento di: laboratori di recupero con alunni di fascia bassa e/o con Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP e PSP) da realizzare anche a classi aperte; laboratori/progetti PTOF per l'arricchimento dell'offerta formativa; uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione; festa della scuola. La declinazione puntuale delle attività di utilizzo delle ore di contemporaneità, definita in sede di collegio docenti, è allegata per ciascuna classe/docente al piano annuale secondo i modelli A e B.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES. Competenze linguistiche e scientifico-matematiche. Valorizzazione e potenziamento delle eccellenze e degli alunni BES. Competenze musicali: potenziamento. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Diffusione della cultura della legalità e sicurezza. Educazione motoria e ad uno stile di vita sano. Orientamento/Continuità. Risultati attesi:

miglioramento dell'offerta formativa, dell'inclusione, dei risultati scolastici e del senso di appartenenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **SCUOLE PRIMARIE: LABORATORIO PER L'INCLUSIONE BES**

PRIORITA' RAV/PDM: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES/DSA. Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-B-L. Dopo un'attenta osservazione iniziale e confronto con i docenti curricolari si propone, a seconda dei bisogni disciplinari o educativi rilevati, un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti con ulteriore valenza di documentazione per le famiglie sulle strategie di intervento programmate. Fondamentale è la necessità di adottare una didattica inclusiva che sia comune per tutti gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità e obiettivi sia disciplinari che educativi, legati alle programmazioni curricolari dei docenti delle classi dove viene effettuato il progetto. Risultati attesi : • ridurre i disagi formativi ed emozionali; • assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità. Attività e fasi: • esercitazioni orali, scritte e pratiche. • uso di strumenti compensativi e multimediali • uso di programmi di videoscrittura e coding per la scuola primaria • valutazione in itinere e finale in collaborazione con i docenti della classe. • osservazioni, rilevazione dei bisogni, programmazione specifica per attenuare e migliorare la situazione di difficoltà negli apprendimenti e del disagio relazionale o comportamentale in essere. L'effettiva realizzazione del progetto nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane strumentali con esso individuate e richieste.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Aula morbida
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLE PRIMARIE: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE ATTRAVERSO LE ARTI.

PRIORITA' RAV/PDM: competenze chiave europee. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES DSA. Miglioramenti di risultati di fascia alta. Migliorare l'accettazione dell'altro. Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici. . Legge 107/2015 art.1 comma 7 lett. A-C-D-I. Attività di potenziamento della lingua inglese tramite metodologia CLIL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della comunicazione in situazione mediante l'utilizzo della comunicazione in inglese nel corso di esperienze laboratoriali artistiche (teatro, musica, poesia, arti grafico-pittoriche..) e delle attività disciplinari di base. L'effettiva realizzazione del progetto nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane strumentali con esso individuate e richieste.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docenti di potenziamento A25-A032-
A028(competenze I.inglese)

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il primo obiettivo del progetto è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni (ad es. circolari), la documentazione (ad es. modulistica per consigli di classe, documenti progettuali) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, ecc.).

Le applicazioni Google Education consentiranno di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso tre strumenti principali: la Posta Elettronica, la Gestione Documenti (Drive) e il Calendario. Queste "applicazioni web" o "cloud", saranno accessibili mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

La Posta Elettronica sarà il centro nevralgico delle comunicazioni. Attraverso l'email saranno diffuse le circolari e le notifiche relative alla condivisione di impegni e documenti.

Ad ogni docente e al personale di segreteria verrà assegnata una casella postale nel dominio dell'Istituto, tipicamente nella forma nome.cognome@ic... Gradualmente il servizio, con le opportune limitazioni, verrà esteso anche agli studenti.

La casella postale e le altre app sono liberamente utilizzabili, nei limiti impostati

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dall'amministratore. In caso di trasferimento ad altra scuola, tuttavia, l'account viene sospeso. Se in seguito si rientra nell'IC 19, l'account viene immediatamente riattivato e tutti i dati memorizzati fino alla sospensione tornano nuovamente accessibili. In alcuni casi può essere necessario, per il regolare funzionamento della scuola, trasferire la proprietà dei documenti archiviati in Drive da un utente sospeso a un altro attivo. Gli stessi documenti restano comunque accessibili e modificabili da parte del primo proprietario, in caso di futura riattivazione.

Sarà predisposta una serie di Calendari Condivisi, costantemente aggiornati. Uno di essi è accessibile anche pubblicamente dal sito web dell'Istituto. Ogni docente potrà creare inoltre i propri calendari personali, anche eventualmente da condividere con gli alunni.

Le circolari e i modelli di documento saranno condivisi attraverso l'applicazione Drive. Ogni utente potrà gestire documenti personali e condivisi, a livello di gruppo di lavoro o dipartimento disciplinare.

In aggiunta al nucleo fondamentale delle applicazioni (posta, documenti, calendario), sarà disponibile anche Google Sites ovvero la possibilità di creare siti e pagine Web in modo semplice, senza necessità di conoscere linguaggi specialistici come l'HTML, ma utilizzando soltanto un'interfaccia simile a quella di un normale programma di videoscrittura. Sites potrà essere quindi facilmente utilizzato per creare pagine web di classe, per progetti, ecc.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria e, con funzioni limitate, alla primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Attraverso attività divertenti e coinvolgenti di coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa ricorrendo a simpatici robot quali BeeBot, BlueBot,

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Ozobot e Dash&Dot, i bambini, in un clima di condivisione e collaborazione, maturano e consolidano alcune abilità di base proprie della scuola dell'infanzia come l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logico-deduttivo, il pensiero computazionale dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.

L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica rende il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze degli alunni e rappresenta un valore aggiunto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante rendendo anche la scuola dell'infanzia viva, partecipe e protagonista dell'epoca storica in cui è contestualizzata.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro. Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola. Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

□ il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);

□ oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;

□ si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;

□ si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il personale della scuola, continuerà a svolgere corsi specifici (presso scuole polo o in sinergia con enti formativi del territorio) per il potenziamento delle competenze di base anche in relazione all'Office-automation. La scuola secondaria partecipa a corsi di formazione e sperimenta, anche a classi aperte, le relative metodologie didattiche.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Nel sito della scuola si implementeranno delle aree per la condivisione di buone pratiche, sia in merito alla formazione specifica svolta che alle attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica che sono state avviate nelle classi dell'istituto. Tutti gli allievi della primaria e secondaria saranno destinatari di appositi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

interventi, raccolti nelle suddette aree web. Tra i risultati attesi, la diffusione ancor più capillare nelle classi di ogni plesso di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.

- Un animatore digitale in ogni scuola

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education, scuola-senza-zaino...
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

uno spazio informale di comunicazione (anche attraverso i social network) per informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola

□ Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, il Registro elettronico, ecc

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD in un istituto complesso come il nostro, per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI - BOAA87801C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Valutazione alunni presenti nella Scuola Primaria Ospedaliera "IOR" Nel reparto di Chemioterapia, e in tutti i casi in cui gli alunni rimangono in degenza per tempi

più lunghi, le insegnanti che prendono in carico il bambino comunicano alle docenti delle scuole di appartenenza le attività svolte, attraverso la scheda di frequenza. In corrispondenza con la fine dei quadrimestri viene redatta una relazione che orienta le insegnanti delle classi di appartenenza nella compilazione della pagella. Solo nel caso in cui il bimbo frequenti per lunghi periodi la scuola ospedaliera vengono effettuate valutazioni periodiche (trimestrali o quadrimestrali), riferendosi agli apprendimenti acquisiti negli ambiti disciplinari sui quali è stata posta maggior attenzione. La valutazione viene espressa con voto in decimi, secondo le griglie di riferimento ministeriali per la scuola primaria. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da colloqui o interrogazioni, prove soggettive/oggettive, test e questionari. La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno scolastico e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI (nel mese di aprile), tale prova, ove le condizioni lo consentano, verrà svolta nella struttura in cui sono ricoverati, secondo quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, predisposto per l'alunno ricoverato. Lo svolgimento delle prove INVALSI può avvenire anche attraverso modalità telematiche e comunicazione sincronica, nei casi di istruzione domiciliare.

ALLEGATI: INFANZIA valutazione IOR.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LAVINIA FONTANA - 19 BOLOGNA - BOMM87801L

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per quadrimestre, espressa in decimi e relativa alle singole discipline, è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (Dlgs 62/2017). La tabella allegata è puramente indicativa in quanto i giudizi formulati saranno adattati dal Consiglio di classe in base alle caratteristiche dell'allievo.

ALLEGATI: Tabella valutazione apprendimenti_.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017). L'Istituto nella formulazione del giudizio di comportamento per ciascun alunno valuterà in base ai seguenti criteri: 1) Rispetto del Regolamento d'istituto 2) Rispetto e cura dell'ambiente 3) Rapporti con gli altri 4) Partecipazione 5) Rispetto delle consegne 6) Frequenza scolastica Di seguito allegata la tabella descrittiva per ciascun giudizio. Il Consiglio di classe attribuirà il giudizio sintetico più rispondente al profilo dell'alunno, tenendo conto della presenza della maggioranza dei descrittori caratterizzanti quel giudizio, eventualmente adeguati alle caratteristiche dell'alunno.

ALLEGATI: Tabella valutazione comportamentoti_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo", nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica e il voto espresso dal docente per le attività alternative, "se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale" (art. 6, c. 2 e 4, D.Lgs n. 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisiti essenziali per l'ammissione all'esame di Stato sono: a) l'aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9-bis del D.P.R.249/98; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (art. 7, c. 4, D.Lgs n.62/2017). Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. (art. 6, c. 5, D.Lgs n. 62/2017). Nel caso di parziale e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione

anche inferiore a 6/10. Si allegano schema giudizio di idoneità e voto d'esame

ALLEGATI: Tabella giudizio di idoneità e voto d'esame.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI :

L'istituto organizza corsi extracurricolari e utilizza strategie personalizzate e individualizzate per il miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni in difficoltà. Gli esiti conseguiti dagli alunni e studenti nell'ambito dei suddetti corsi sono oggetto di valutazione. Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano didattico individualizzato, ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità disporre l'esonero dalla prova. La partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato. Il consiglio di classe o i docenti titolari di classe possono prevedere, per l'esame conclusivo del primo ciclo, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti [...] ovvero l'esonero della prova (D.Lgs n. 62/2017, art. 11, comma 4). Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 9 DPR 22/06/2009 n. 122, Circolare n. 48 del 31/05/2012, e D.Lgs n. 62/2017. Art. 11, c.5). Per gli alunni che non si presentano all'esame è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo valido per il prosieguo degli studi. Valutazione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti in corso d'anno, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni definite nel PDP; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti

più idonei. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano didattico individualizzato. Gli alunni di V e di III della secondaria di primo grado, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di stato. Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare "tempi più lunghi di quelli ordinari". Può essere consentita, inoltre, la "utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte". Nel caso sia prevista "la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera". Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (D.Lgs n. 62/2017, art. 11, commi9-12). Valutazione degli alunni stranieri "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (Art. 1 comma 8 del D.Lgs n. 62/2017). Tuttavia secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale (allegato alla Nota prot. 19786 del 18/11/2011) "il citato comma va letto inserendolo nel complesso dei criteri enunciati nei commi precedenti e alla luce dell'esplicito richiamo al più volte citato DPR n. 394, che a sua volta recita: il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento (Art. 45 comma 4). Appare dunque evidente che le valutazioni degli alunni non cittadini italiani dovrà essere effettuata con puntuale riferimento ai criteri individuati dal Collegio e in relazione al piano individualizzato che ogni Team/Consiglio di classe, unico soggetto abilitato a valutare il processo scolastico di un alunno, avrà predisposto per i singoli alunni stranieri che ne hanno bisogno. Tale personalizzazione del lavoro tanto più sarà "individualizzata" quanto più sarà recente l'inserimento in Italia del minore straniero e terrà fondamentalmente conto del suo profitto, in termini assoluti, e del suo progresso, in termini relativi, nell'uso della lingua italiana [...]. Per le materie per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo

studio, la valutazione potrebbe essere espressa con formula del tipo: la valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella prima fase della alfabetizzazione in lingua italiana. Il riferimento al piano di studio personalizzato potrà essere utilizzato anche nel formulare la valutazione di fine anno.

Altro:

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DI RELIGIONE e ATTIVITA' ALTERNATIVA La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.Lgs 62/2017, art. 2, c.7) Si allega tabella

ALLEGATI: Religione alternativa.pdf

Invalsi:

Le prove INVALSI costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie di istituto (art. 4, c. 3.D.Lgs 62/17). Nella scuola secondaria di primo grado le prove nazionali INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato, si svolgono nel mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer (somministrazione Computer Based Testingo CBT). La partecipazione alle prove è diventato requisito per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. I livelli in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica, sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La prova INVALSI di inglese certifica i livelli di apprendimento, nella comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 (QCER. Livelli comuni di riferimento. Consiglio d'Europa 2001).

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola della scuola secondaria di primo grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il modello nazionale per la certificazione delle competenze è stato emanato con D.M. 742/2017 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale e) coerenza con il

piano educativo individualizzato (PEI) per le alunne e gli alunni con disabilità f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2). L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 c. 6) La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.O.R PRIMARIA - BOEE87801N

CREMONINI ONGARO - BOEE87802P

LONGHENA - BOEE87803Q

Criteri di valutazione comuni:

La scuola primaria ha elaborato una griglia di valutazione comune, di seguito allegata.

ALLEGATI: Valutazione primaria con giudizio globale degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola primaria ha elaborato una griglia di valutazione comune, di seguito allegata.

ALLEGATI: Comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria, "i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione" (D.Lgs n. 62/2017, art. 3, comma 3).

Valutazione alunni BES :

Si veda quanto riportato nell'allegato estratto dal PAI. Criteri specifici per gli alunni con disabilità vengono definiti nel PEI.

ALLEGATI: valutazione BES.pdf

Valutazione Religione e Alternativa alla Religione:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.Lgs 62/2017, art. 2, c.7).

ALLEGATI: Religione e alternativa Primaria.pdf

Invalsi e Certificazione delle competenze:

Si veda quanto riportato nell'allegato.

ALLEGATI: Invalsi e certificazione competenze Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto pone grande attenzione ad una didattica inclusiva nei diversi ambiti disciplinari. I docenti operano in sinergia con AUSL e famiglie nella stesura dei PEI, PdF e PdP, i processi di apprendimento vengono monitorati attraverso i gruppi operativi che si svolgono due volte nel corso dell'anno scolastico. La scuola si prende cura degli studenti BES/DSA per i quali prepara PDP e PSP in collaborazione con le famiglie. La scuola aderisce a progetti di screening, proposti dall'AUSL regionale d'intesa con l'ufficio scolastico regionale, per la diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento. La scuola ha un Protocollo in rete con altre Istituzioni scolastiche per l'accoglienza degli alunni stranieri che prevede la realizzazione di percorsi di lingua italiana in collaborazione con il CDILEI.

Le scuole Longhena e Cremonini hanno la fortuna di essere ubicate nella prima collina bolognese, in un contesto ambientale particolarmente favorevole allo sviluppo di attività legate alla natura e adatto a sviluppare percorsi didattici all'aperto. Ciò consente soprattutto agli alunni in situazione di disagio o disabilità di

vivere in un ambiente di apprendimento certamente più consono e disteso. In queste due scuole sono presenti inoltre aule di informatica, attrezzate con programmi didattici adeguati agli alunni in difficoltà.

La scuola L.Fontana è in procinto di attrezzare un'aula informatica essendo risultata meritevole di fondi erogati dalla Fondazione Carisbo.

Punti di debolezza

Scarsità di risorse economiche necessarie per le strumentazioni compensative, tablet e pc, utili per gli alunni con difficoltà di apprendimento quali dislessia, disortografia ,disgrafia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è predisposto per ogni bambino e alunno disabile ed è parte integrante della

programmazione educativo- didattica di classe e viene definito entro i primi due mesi di scuola dai docenti del Consiglio di Classe. Il P.E.I. documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e viene consegnato in copia alla famiglia. Per la redazione del P.E.I., il Consiglio di classe o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto il bambino/ragazzo disabile, si avvale della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della Diagnosi funzionale e del P.D.F.. Le indicazioni utili per la redazione del P.E.I. dovranno essere utilizzate e, se necessario, riviste prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia nella programmazione scolastica sia con almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione. Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione di un piano di lavoro da sperimentare fino a quando non sarà predisposto il P.E.I. definitivo all'interno del Gruppo Operativo. Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono: • i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci); • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni); • gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe; • le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione; • le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita; • i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione; • i tempi di scansione degli interventi previsti; • le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. stesso; • il raccordo con la famiglia in caso di assenza prolungata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del Consiglio di classe; specialisti ASL; famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono parte attiva nella stesura/definizione del PEI e del PdP; sono coinvolte con assiduità, come parte importante e fondamentale nel percorso di crescita e di apprendimento, nei momenti istituzionali quali le Assemblee di Classe, i Colloqui Individuali, le Interclassi.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale CTS BO, CIDILEI BO, ASL, Quartieri di riferimento territoria

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

⌘ Criteri e modalità per la valutazione

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in

relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. • La valutazione degli studenti appartenenti alla tipologia BES/DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. • La valutazione per gli alunni stranieri non italofoni o con difficoltà linguistiche nello studio è effettuata sulla base del PSP, gli alunni verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. La partecipazione alla prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato, pertanto le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano didattico individualizzato, ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità disporre l'esonero dalla prova. Il consiglio di classe o i docenti contitolari di classe possono prevedere, per l'esame conclusivo del primo ciclo, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti [...] ovvero l'esonero della prova (D.Lgs n. 62/2017, art. 11, comma 4). Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 9 DPR 22/06/2009 n. 122, Circolare n. 48 del 31/05/2012, e D.Lgs n. 62/2017. Art. 11, c.5). Per gli alunni che non si presentano all'esame è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo valido per il prosieguo degli studi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto pone grande attenzione ai percorsi di passaggio tra ordini di scuola, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso. Sono infatti attivi Progetti Ponte sia tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sia tra la scuola secondaria di 1° e le scuole superiori. Nel passaggio scuola dell'infanzia e scuola primaria per gli alunni portatori di handicap sono attivi percorsi di giochi cooperativi gestiti in collaborazione con le ASL del territorio.

Approfondimento

Si allega PAI

ALLEGATI:

pai integrato completo di modulistica.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Supporto al lavoro della Dirigente scolastica 2. Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto scolastico: □ redazione circolari docenti, alunni, genitori; □ vigilanza sull'andamento generale del servizio e sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità da parte di tutti i componenti la comunità scolastica (disciplina, ritardi, uscite anticipate, cambi d'ora...) 3. Partecipazione alle riunioni di staff, collaborazione ai lavori delle commissioni PTOF/Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, PDM/RAV 4. Raccordo con la Segreteria per azioni e processi di comunicazione interna ed esterna 5. Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali, istituzionali e privati 6. Cura dei rapporti Scuola- Famiglia 7. Gestione delle emergenze e di situazioni impreviste /imprevedibili nei plessi (es. piano sostituzione docenti assenti) in assenza del referente di plesso	2
----------------------	--	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff i quattro referenti di plesso e cinque coadiutori del DS.	9
Funzione strumentale	<p>1. PTOF/Progetti- Formazione docenti/Monitoraggio □ Coordinamento e monitoraggio PTOF/progetti, PDM □ Coordinamento Commissione dell'area □ Raccordo con i referenti dell'area, di progetto e con i coordinatori didattici in servizio nei plessi scolastici □ Elaborazione progetti annuali, pluriennali e in rete con enti esterni, in risposta ad avvisi MIUR, PON/FSE ... □ Intese/accordi e rendiconti con EE.LL, agenzie/associazioni del territorio, MIUR, referenti interni, esterni ed esperti; intercettazione risorse finanziarie per sviluppo progetti correlati al PDM □ Componente Commissione PTOF, PDM e partecipazione ai lavori di "Staff" □ Coordinamento e monitoraggio piano di formazione docenti □ Raccordo con le funzioni strumentali dell'Istituto □ Elaborazione comunicati relativi alle attività dell'area</p> <p>2. Coordinamento e Gestione area Informatica □ Animazione digitale d'Istituto □ Raccordo e collaborazione con l'animatore digitale, referenti informatica dei plessi e con le Funzioni strumentali per lo svolgimento delle attività inerenti all'area □ Collaborazione con l'animatore digitale per implementazione e monitoraggio "Progetto Informatica" dell'Istituzione scolastica, funzionale sia a una didattica interattiva docente/discente, sia alla condivisione in cloud della documentazione d'Istituto □ Progettazione e coordinamento</p>	4



	<p>attività/azioni per l'innovazione tecnologica dell'Istituto (avvisi, bandi MIUR/PON, intercettazione risorse finanziarie e strumentali ...). □ Gestione, coordinamento, aggiornamento registro elettronico; raccordo con l'Ufficio di Segreteria □ Formazione personale su utilizzo del registro elettronico (inizio anno scolastico, operazioni di scrutinio); google drive e APP □ Regolamento utilizzo Laboratori di informatica □ Componente Commissione PTOF/PDM e partecipazione ai lavori di "staff" □ Responsabile sito web IC n. 19: implementazione, aggiornamento sito web; collaborazione con Ds e DSGA ai fini della trasparenza □ Elaborazione comunicati relativi alle attività dell'area 3. Accoglienza, Intercultura e Disagio Integrazione H - DSA □ Coordinamento progetto PRO DSA (attività di screening ...) □ Raccordo e coordinamento con Enti preposti (operatori ASL, educatori, Ufficio scuola/Quartieri, CDLEI ...) e referenti H di plesso □ Predisposizione "Planning" GLHO (n.1 primo quadrimestre, n.1 secondo quadrimestre) □ Coordinamento, aggiornamento e monitoraggio Piano inclusività (PEI, PDF, PDP, PSP..), protocollo d'accoglienza □ Progettazione, coordinamento e monitoraggio interventi per l'integrazione alunni BES □ Cura e tenuta della documentazione in collaborazione con la segreteria □ Componente Commissione PTOF/PDM- GLI e partecipazione ai lavori di "staff" □ Gestione e coordinamento attività di</p>	
--	---	--



alfabetizzazione, recupero e iniziative varie volte a favorire il benessere scolastico □
Proposte formazione docenti su tematiche dell'area □ Raccordo con le funzioni strumentali dell'Istituto □ Elaborazione comunicati inerenti all'area 4.
Documentazione processi -
Autovalutazione- Sperimentazione
Curricolo Continui □ Coordinamento Commissioni "sperimentazione curricolo verticale" □ Coordinamento Commissione "Autovalutazione d'Istituto" □ Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle "esperienze/attività/sperimentazioni della continuità didattica" nelle classi di passaggio e nelle classi pilota, ovvero tra le Scuole dell'Infanzia del territorio, le Scuole Primarie e la SSI grado dell'I.C. n. 19 □
Documentazione processi inerenti alla sperimentazione del curricolo verticale, alla continuità didattica, all'autovalutazione d'Istituto. Elaborazione bilancio sociale □
Documentazione processi inerenti alla sperimentazione del curricolo verticale, alla continuità didattica, all'autovalutazione d'Istituto. Elaborazione bilancio sociale. □
Documentazione progetti significativi d'Istituto □ Componente Commissione PTOF, PDM/RAV e partecipazione ai lavori di "staff". □ Elaborazione proposte e progetti relativi all'area (MIUR, Enti ...), compresa la formazione docenti □ Raccordo con la Funzione strumentale PTOF per l'aggiornamento/integrazione del documento e monitoraggio PTOF/autovalutazione d'Istituto □



	Elaborazione comunicati inerenti alle attività dell'area	
Animatore digitale	□ Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. La funzione è espletata dalla F.S. area informatica	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle attività linguistiche e matematiche nelle classi per la realizzazione di percorsi finalizzati al recupero di alunni con BES. Co-docenza area linguistica e matematica su gruppi di alunni con didattica laboratoriale. Sostituzione dei colleghi assenti. Utilizzo di un docente per ampliamento offerta formativa: tempo pieno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento della Musica: D.M. 8/2011 nella Scuola Primaria. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA cura le relazioni all'interno dell'Ufficio di Segreteria, con il restante personale e verso l'esterno. Il DSGA, tenuto conto della direttiva impartita dalla DS, organizza l'ufficio in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe. Il DSGA assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con la DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza e coordina il lavoro dell'Ufficio di Segreteria e dei collaboratori scolastici nel rispetto degli adempimenti di competenza e delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente.</p>
Ufficio protocollo	<p>Cura, sia in entrata sia in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale; si coordina con l'Ufficio "alunni" e "personale" della Segreteria.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per il personale A.T.D.	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a t.d. sia a t.i.
------------------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.nuvola.madisoft.it
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
<https://ic19bologna.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ • CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO "TUTOR DI LINGUA INGLESE" STIPULATA CON LA UNIVERSITY OF CALIFORNIA PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

❖ • CONVENZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL E SOFTBALL FORTITUDO B.C. 1953

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	-------------------------



❖ **• CONVENZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL E SOFTBALL FORTITUDO**

B.C. 1953

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

Approfondimento:

realizzazione gratuita progetto denominato "Baseball a scuola, che passione!"

❖ **• CONVENZIONE CON A.S.D. "INSPORT" SEDE DI BOLOGNA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

Approfondimento:

realizzazione gratuita progetto "Giocosport minibasket".



❖ **• CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BOLOGNA E GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI BOLOGNA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL DISAGIO E CONTRASTO ALLA DISPERSINE / EVASIONE SCOLASTICA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

prevenzione del disagio e contrasto alla dispersive / evasione scolastica.

❖ **• CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE RICORDI MUSIC SCHOOL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

**Approfondimento:**

Potenziamento della Musica per l'inclusione degli alunni con disagio e lo sviluppo delle competenze musicali e di cittadinanza.

❖ . CONVENZIONE CON L'ASD SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

Approfondimento:

Potenziamento delle discipline motorie

❖ • CONVENZIONE CON UISP COMITATO TERRITORIALE DI BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ **• CONVENZIONE CON UISP COMITATO TERRITORIALE DI BOLOGNA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

Approfondimento:

Potenziamento delle discipline motorie.

❖ **• CONVENZIONE CON LA POLISPORTIVA SAN MAMOLO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

Approfondimento:

Potenziamento delle discipline motorie.

❖ **• CONVENZIONE PROGETTO "MUSICASCUOLA" CON L'ASSOCIAZIONE MUSICAPER"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **• CONVENZIONE PROGETTO "MUSICASCUOLA" CON L'ASSOCIAZIONE MUSICAPER"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

Approfondimento:

Ampliamento e potenziamento delle competenze musicali.

❖ **• CONVENZIONE CON IL LICEO "E. FERMI" DI BOLOGNA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Realizzazione di attività laboratoriali con tutoraggio.

❖ **• CONVENZIONE CON IL LICEO ARTISTICO "FRANCESCO ARCANGELI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di attività laboratoriali.

❖ **• CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE P.A.C.E. IN ENGLISH**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione



Approfondimento:

Laboratori di lingua straniera Inglese.

❖ • CONVENZIONE CON IL LICEO LINGUISTICO "COPERNICO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ricerca e sperimentazione di didattica della filosofia ai preadolescenti.

❖ • ACCORDO DI RETE "MUSICALLICEO", DURATA TRIENNALE 2017/2020

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **• ACCORDO DI RETE "MUSICALLICEO", DURATA TRIENNALE 2017/2020**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento delle competenze musicali

❖ **• ACCORDO DI RETE INS PER PROGETTO MUSICA SCUOLA PLUS.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ampliamento dell'offerta formativa mediante il potenziamento della pratica musicale. Prevenzione del disagio e incremento degli interventi d'inclusione scolastica

**❖ • ACCORDO DI RETE "PIANO TRIENNALE DELLE ARTI: ORIENTAMENTO...TRA MUSICA E ARTE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Promozione della creatività, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni artistico-culturali della pratica musicale e artistica, nell'ottica dell'orientamento e continuità didattica.

❖ • ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE MUSICALE CORALE CON IL "CORO GIOVANILE EURIDICE" DI BOLOGNA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ **• ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE MUSICALE CORALE CON IL "CORO GIOVANILE EURIDICE" DI BOLOGNA.**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento della pratica musicale.

❖ **• PATTO DI COLLABORAZIONE FRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E L'IC 19 DI BO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi sulla salvaguardia dell'ambiente
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola ed Ente

Approfondimento:

Realizzazione di interventi di cura e rigenerazione di beni comuni urbani.



❖ **• PROTOCOLLO OPERATIVO D'INTESA CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi sulla salvaguardia dell'ambiente
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola ed Ente

Approfondimento:

Realizzazione del progetto "Rifiuti zero nelle scuole"

❖ **• ACCORDO CON L'ASSOCIAZIONE NUOVAMENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione tra Scuola e Associazione

Approfondimento:



Sviluppo delle competenze di cittadinanza, prevenzione della violenza di genere, educazione al superamento degli stereotipi e alla parità di genere.

❖ CONVENZIONE CON C.I.PS.PS.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione per lo svolgimento di attività di tirocinio centrate sull'osservazione delle psicodinamiche di gruppo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GOOGLE APPS

Obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, la documentazione e la gestione degli impegni. Le Google apps for education sono uno strumento molto utile nelle attività didattiche per tutti i docenti.

Contenuti: - gestione dell'account e del servizio di posta elettronica, uso di drive e suoi componenti, creazioni di documenti, condivisioni, gestione dei documenti; - gestione dell'account, l'uso di drive e suoi componenti, creazioni di documenti, condivisioni, gestione dei documenti; - servizio di upload e creazione di documenti online condivisi, fogli di calcolo, in modalità collaborativa (in real time);



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA DEL DIGITAL "STORYTELLING"**

Il focus dell'attività di formazione è comprendere l'importanza della "narrazione" nella didattica e valorizzare l'esperienza del "raccontare" per sviluppare competenze. In ogni grado di scuola la narrazione è vissuta come momento didattico privilegiato: sviluppa competenze sia disciplinari che sociali divenendo una vera e propria "metodologia didattica attiva". Aiuta ad esprimere emozioni e vissuti personali, si possono approfondire contenuti, riorganizzare fatti ed eventi. Il corso analizza i vari aspetti dello storytelling e propone attività didattiche possibili. Si analizzano gli strumenti tecnologici più adatti che possono meglio corrispondere alle esigenze comunicative dei giovani d'oggi. Competenze che sviluppa il modulo: Sviluppare competenze sociali quali collaborazione, condivisione, ... Sviluppare competenze disciplinari Sviluppare competenze digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti di ogni ambito e disciplina
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RUOLI, DIFFERENZE E STEREOTIPI DI GENERE**

Obiettivo generale del percorso formativo è fornire agli/alle insegnanti un set di strumenti teorici ed educativi per lavorare in classe con bambini e bambine su stereotipi di genere e



ruoli sociali. Gli obiettivi specifici saranno: □ Offrire strumenti di conoscenza e di riflessione sull'identità di genere e sulla valorizzazione delle differenze agli/le insegnanti dell'Istituto Comprensivo n.19; □ Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze a scuola con bambine/i e ragazze/i; Valorizzare le differenze di relazione di bambine/i e ragazze/i che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo n.19; □ Promuovere il superamento degli stereotipi di genere fornendo ai/alle docenti strumenti critici di analisi che possano permettere loro di progettare attività superando i modelli normativi di maschilità e femminilità; □ Promuovere attività innovative attraverso l'ideazione di percorsi creativi, sia nei contenuti che nelle metodologie, che siano in grado di includere in tutte le attività scolastiche la presenza di bambine/i e ragazze/i.

Contenuti - Il significato di ruoli di genere e differenze di genere; - Gli stereotipi sul maschile ed il femminile nella società contemporanea; - Il significato delle narrazioni nella costruzione dei ruoli e degli stereotipi; - Orientamento di genere e supporto di scelte scolastiche e professionali consapevoli; - Metodologie didattiche attive per progettare e realizzare percorsi educativi su differenze di genere e stereotipi nella scuola elementare; - Ri-progettazione didattica da parte degli/delle insegnanti di una sezione/modulo del proprio programma curricolare in ottica di genere a fronte delle nozioni e metodologie sperimentate nel corso del percorso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	I docenti di ogni ambito e disciplina
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO REGISTRO ELETTRONICO**

Attività di formazione volta ad insegnare ai docenti della scuola e ai neo assunti l'utilizzo di tutte le funzioni in essere del Registro Nuvola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INDIVIDUAZIONE PRECOCE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO -DSA

Incontro di formazione sul tema dei disturbi specifici di apprendimento nella scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APP DI CONDIVISIONE

Il corso intende promuovere la progettazione di attività didattiche utilizzando le Google Apps. Le Google Apps concorrono a migliorare l'efficacia didattica mediante modalità di lavoro individuale e/o collaborativo e di comunicazione in sincrono e asincrono e quindi a creare percorsi didattici flessibili e personalizzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti IC 19
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PLUSDOTAZIONE: MITI E PREGIUDIZI**

Il corso si propone di arricchire le competenze dei docenti sul tema dell'alto potenziale, proponendo strumenti utili, anche in un'ottica digitale, nell'individuazione e nel sostegno a scuola di allievi plusdotati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della rete di scuole associate.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE CLIL

Condivisione delle buone pratiche inerenti alle attività di CLIL svolte nella Scuola Primaria negli aa.ss. 2016/17, 2017/18

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'introduzione della segreteria digitale in cloud impone che il personale amministrativo sia adeguatamente preparato, ci si avvarrà di consulenti aziendali della "Madisoft", per la formazione specifica.
Destinatari	DSGa ed Assistenti Amministrativi
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 1 Bologna e Rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, dall'USR Emilia Romagna, dalla rete dell'Ambito 01, dalle reti di scopo e /o dagli enti accreditati in materia di formazione.

❖ CESSAZIONI DAL SERVIZIO E PROCEDURE DI UTILIZZO PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	L'obiettivo di questa formazione specifica è la necessità di sviluppare la gestione amministrativa riferita alle tematiche "cessazioni dal servizio" e "sistemazione delle posizioni assicurative in nuova Pass Web" sul canale dell'INPS
Destinatari	DSGA ed Assistenti Amministrativi
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 1 Bologna e Reti di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, dall'USR Emilia Romagna, dalla rete dell'Ambito 01, dalle reti di scopo e /o dagli enti accreditati in materia di formazione

❖ POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le svariate esigenze di specifiche competenze, emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica.
Destinatari	DSGA e Assistenti Amministrativi
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 1 Bologna e Reti di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, dall'USR Emilia Romagna, dalla rete dell'Ambito 01, dalle reti di scopo e /o dagli enti accreditati in materia di formazione

❖ TRASPARENZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione è strutturata quale introduzione al GDPR e si propone la finalità di guidare il personale in un percorso di adeguamento ai principali cambiamenti in tema di trattamento dei dati personali, tenendo conto di un quadro normativo vigente
--	---



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della protezione dei dati personali

❖ **ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Reti di ambito e Reti di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, dall'USR Emilia Romagna, dalla rete dell'Ambito 01, dalle reti di scopo e /o dagli enti accreditati in materia di formazione

❖ **IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
--	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito e Rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, dall'USR Emilia Romagna, dalla rete dell'Ambito 01, dalle reti di scopo e /o dagli enti accreditati in materia di formazione

❖ INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione mirata alle specifiche competenze, sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito e Rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, dall'USR Emilia Romagna, dalla rete dell'Ambito 01, dalle reti di scopo e /o dagli enti accreditati in materia di formazione